

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Il Mattino	23/12/2019	<i>QUEI TROPPI DISASTRI CHE NON HANNO INSEGNATO NULLA (M.Salvia)</i>	3
84/85	Terra e' Vita	13/12/2019	<i>AGRIFOOD NEXT, L'AGRICOLTURA PARLATA DAI GIOVANI</i>	4
1	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	23/12/2019	<i>ONDA ANOMALA DALLA DIGA NOTTE DI PAURA PER IL MUSONE</i>	6
1	Gazzetta di Mantova	23/12/2019	<i>LA PIOGGIA GONFIA L'OSONE CASTELLUCCHIO VA SOTT'ACQUA</i>	7
23	Gazzetta di Parma	23/12/2019	<i>VALPARMA FRANA, ROCCAFERRARA ISOLATA CROLLATA LA RINGHIERA DEL PONTE ROMANO</i>	9
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	23/12/2019	<i>PIOGGIA E VENTO, TERME SOTT'ACQUA</i>	10
6	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	23/12/2019	<i>VANDALI IN AZIONE A FORCATE: FATTO ESPLODERE UN CONTENITORE DEL VETRO</i>	13
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	23/12/2019	<i>AL VIA I LAVORI SUL TAGLIO</i>	14
29	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	23/12/2019	<i>MALTEMPO, ALBERO SOPRA UN'AUTO L'AUTISTA SI SALVA PER MIRACOLO (C.Mapelli)</i>	15
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	23/12/2019	<i>"CONSORZIO AL LAVORO PLASTICA: UN PROBLEMA"</i>	17
3	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	23/12/2019	<i>FOSSI MINORI IN TILT, ALLAGATI GIARDINI E STRADE</i>	18
1	La Nazione - Ed. Pistoia	23/12/2019	<i>NOTTE DI PAURA CEDE L'ARGINE DEL TORRENTE ACQUALUNGA</i>	20
16	La Provincia Pavese	23/12/2019	<i>BREVI - GESTIONE DELLE ACQUE L'EST SESIA ELEGGE IL PRESIDENTE</i>	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	23/12/2019	<i>PIOGGIA E VENTO, LA ZONA TERMALE DEI COLLI EUGANEI FINISCONO SOTT'ACQUA</i>	22
	AgrOnLine.it	23/12/2019	<i>FIUMICINO, DALL'ANBI UNA NUOVA CONDOTTA PER L'AGRICOLTURA</i>	24
	Arezzonotizie.it	23/12/2019	<i>MALTEMPO, FIUMI IN PIENA E ALLAGAMENTI. PAURA PER ARNO E CERFONE. CONSORZIO BONIFICA: "SERVONO RISPO</i>	26
	Gazzettadellemlia.it	23/12/2019	<i>PIACENZA, AGGIORNAMENTO METEO</i>	30
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	23/12/2019	<i>TERRE DEI GONZAGA: CON LULTIMA PIENA DANNI PER 450MILA EURO</i>	32
	Iltirreno.gelocal.it	23/12/2019	<i>PROROGATA AD OGGI L'ALLERTA ARANCIO PER TUTTA LA COSTA</i>	33
	Iltirreno.gelocal.it	23/12/2019	<i>SOTTO OSSERVAZIONE LA PIENA DEL SERCHIO</i>	37
	Lagone.it	23/12/2019	<i>ANBI LAZIO: PRESENTE IL SINDACO MONTINO AI LAVORI DEL CONSIGLIO DI FINE ANNO</i>	40
	Liratv.com	23/12/2019	<i>MALTEMPO, COLDIRETTI I DANNI SONO TANTI</i>	42
	Mn24.it	23/12/2019	<i>MALTEMPO, LA SITUAZIONE NELLA PIANA DEL SELE</i>	43
	Ottopagine.it	23/12/2019	<i>MANOVRA, MEZZO MILIONE PER LA FUNICOLARE DI MONTEVERGINE</i>	45
	Pisatoday.it	23/12/2019	<i>MALTEMPO, FIUMI IN PIENA: GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	49
	Quinewspisa.it	23/12/2019	<i>NOTTE DI LAVORO PER IL CONSORZIO BASSO VALDARNO</i>	51
	Quisubasio.corrierenazionale.it	23/12/2019	<i>FABIO ZAPPALORTI E' STATO CONFERMATO DIRETTORE DI ANBI TOSCANA. IL VOTO ALLUNANIMITA' NELLULTIMA ASS</i>	52
	Ravennatoday.it	23/12/2019	<i>LA PIOGGIA FA ALZARE LA MAREA: ALLAGAMENTI A CERVIA E ACQUA SULLE STRADE</i>	54
	Sardiniapost.it	23/12/2019	<i>CRISI ACQUA NELLA NURRA, PRONTI 3 MILIONI: COSI' LA REGIONE RADDOPPIA LE CONDOTTE</i>	55
	Unionesarda.it	23/12/2019	<i>DALLA REGIONE 6 MILIONI DI EURO PER IL SISTEMA IDRICO DELLA NURRA</i>	57
	Vocedistrada.it	23/12/2019	<i>APP MOBILE VDS CAPACCIO. MALTEMPO, DANNI SUL LITORALE. PAOLLILLO:SERVE OPERAZIONE DI BONIFICA PAGINA</i>	59
	Nove.Firenze.it	22/12/2019	<i>FIUMI: LIVELLI IDROMETRICI IN CALO</i>	60

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Il commento**QUEI TROPPI DISASTRI CHE NON HANNO INSEGNATO NULLA****Marilicia Salvia**

È già successo. Da qualunque parte si voglia guardare il quadro drammatico disegnato dall'ondata di maltempo, non si scappa a questa osservazione: è già successo. Lo abbiamo già visto.

*Continua a pag. 51***Segue dalla prima pagina****QUEI TROPPI DISASTRI CHE NON HANNO INSEGNATO NULLA****Marilicia Salvia**

È già successo che il lago Patria sia esondato schiacciando l'asfalto con onde innaturali. È già successo, lo abbiamo già visto che il fiume Sarno abbia rotto gli argini, intrappolando residenti nelle loro case e automobilisti dentro vetture non più capaci di rispondere ai comandi. È già successo che i costoni della statale amalfitana siano venuti giù come biscotti sbriciolati. E che i muretti siano caduti, e che gli alberi siano venuti giù. È già successo, purtroppo, di aver contato vittime. Sei soltanto a Napoli, l'ultima ieri mattina, poveri fucelli schiacciati da alberi e pali della luce. Sei nomi iscritti nell'elenco di cui fa parte la povera barista morta nell'alluvione di Atrani, settembre 2010. E i circa trecento della tragedia di Sarno, maggio 1998.

Abbiamo già visto tutto, ma non abbiamo imparato niente. Anche a non volersi soffermare sulla questione dei cambiamenti climatici - che pure ci sono, e ci riguardano molto più da vicino di quanto non vogliamo credere: secondo i dati di Legambiente dal 2010 in Campania ci sono stati 29 «fenomeni meteorologici estremi» come trombe d'aria e alluvioni - basta davvero

solo guardarsi intorno per capire quanto questa regione paghi pegno a un immobilismo sconcertante. È già successo tutto, ma non cambia mai niente. Si spende, e tanto, per riparare i danni, ma nessuna risorsa o quasi si impegna sulla prevenzione. Si spengono gli incendi - dopo che non si è stati capaci di prevenirli - e si lasciano passare anni prima di risanare il sottobosco e mettere nuovi alberi a dimora. Si prende atto dell'esondazione dei laghi, ma ad emergenza passata non ci si preoccupa di muovere neanche una delle foglie, dei detriti, dei rifiuti che perennemente ostruiscono i canali di collegamento con il mare.

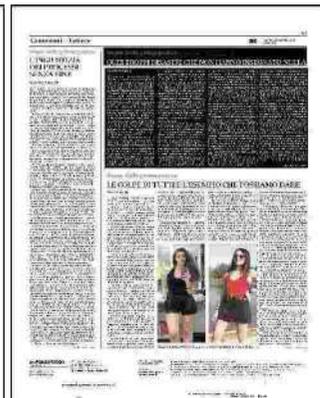
La cultura della prevenzione è dura a farsi strada, in una regione letteralmente devastata dall'abusivismo edilizio e dalla cementificazione spinta a cui non si può non addossare la colpa di quanto è accaduto anche nelle ultime ore in costiera amalfitana. Non solo centri storici a valle di torrenti che si ingrossano con le piogge, ma una teoria di strutture turistiche, piattaforme solarium, piscine costruite fin sulle rive del mare, sopra ruscelli tombati, al fianco di alvei via via sempre meno controllati e «blanciati» da terrazzamenti coltiva-

ti, uliveti e limoneti. Una terra fragilissima, la Divina Costiera, da troppi e troppo a lungo sfruttata e violentata: tornare indietro è difficile, perché è difficile che i privati tornino a investire nella «cura» del verde, inevitabilmente meno remunerativa del turismo. La cultura della prevenzione, il caso Divina lo dimostra nel modo più plastico, è sempre faccenda che tocca ad altri, ed è per questo che la soluzione non può non passare per un vero, grande piano promosso e gestito dal pubblico. Un piano che metta insieme la cura quotidiana del territorio - la pulizia degli alvei nelle campagne e dei sottoservizi fognari nelle città - con grandi operazioni di messa in sicurezza. La repressione dell'abusivismo, il monitoraggio del patrimonio boschivo. Un piano che riconsideri le competenze, oggi frammentate in mille rivoli, fra Regione, Città metropolitana e Province, Comuni, Genio Civile, Consorzi di bonifica e molto altro: il classico calderone nel quale tempi, modi e risorse da utilizzare si confondono (e si perdono) ed è impossibile pescare le responsabilità quando è il caso.

Oggi, dicono le previsioni, torna il bel tempo, avremo un Natale tranquillo, che ci consentirà di spostarci senza rischi. Il vero rischio è

che da oggi, passata la buriana, con la testa al presepe, ai regali ed al cenone, torniamo a dimenticarci della nostra regione fragile. Fragile al di là dei cambiamenti climatici, perché non è colpa del global warm se ad ogni pioggia il Lago Patria esonda e i costoni dell'Amalfitana vengono giù. Ma è colpa del global warm il ripetersi di tanti fenomeni «estremi», i rovesci brevi e violenti, le trombe d'aria, i venti a cento all'ora: di questo dobbiamo cominciare a convincerci. Per capire che gli alberi, i cartelloni pubblicitari, i pali della luce, i cornicioni dei palazzi e le tettoie avranno bisogno, sempre di più, di un surplus di attenzione: non è che sono deboli, non tutti almeno, è che semplicemente non abbiamo finora pensato che a questa maggiore, inedita violenza non possono resistere. Bisogna cominciare a tenerne conto. Sapendo che, per quanto riguarda gli alberi, la soluzione non può essere quella di tagliarli tutti, perché di alberi le città hanno un bisogno vitale. Ma anche che nessuna soluzione sarà davvero possibile fino a quando per il verde pubblico ci saranno pochi spiccioli nei bilanci dei Comuni, e nei loro organigrammi zero agronomi e zero giardinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TECNICA E TECNOLOGIA

OSSERVATORIO
GIOVANI
AGRICOLTORI

PENSANDO AL FUTURO Il settore visto dai nuovi imprenditori agricoli

di Mary Mattiaccio

Agrifood Next, l'agricoltura parlata dai giovani

Digitale, social, tecnologie ma anche tanta tradizione. I giovani si lanciano nel settore con idee nuove e, molto spesso, brillanti. Alla base l'obiettivo di ottimizzare, efficientare e rendere più sostenibile l'agricoltura del domani

Dalle serre idroponiche alle fattorie verticali, dai sistemi evoluti di tracciabilità e blockchain ai sistemi di supporto decisionale (Dss, Decision Support System) per la gestione sostenibile di acqua, suolo, ottimizzazione della produzione. Di questo e molto altro si è parlato ad Agrifood Next, l'evento organizzato da Segretariato Italiano di Prima, Fondazione Qualivita, Università di Siena e Comune di Siena, il 15 e 16 novembre scorsi, al Santa Maria della Scala, Palazzo Squarcialupi di Siena. Protagonisti della due giorni sono stati i giovani, il mondo della ricerca, le imprese, le istituzioni e le organizzazioni del settore agroalimentare. L'obiettivo? Valorizzare i casi di innovazione tecnologica e organizzativa da parte di piccole e medie imprese del settore agroalimentare e promuovere le figure professionali del futuro.

L'innovazione muove la ricerca

«Innovazione e miglioramento genetico sono i cardini della ricerca nel settore agroalimentare che anche l'Ue sostiene e incentiva con risorse finanziarie mirate, a partire da quelle stanziare attraverso la Pac. La commissione Agricoltura del Parlamento è impegnata in prima linea per arrivare a definire quanto

prima norme più chiare e trasparenti sull'uso delle nuove biotecnologie e sulle informazioni nutrizionali nelle etichette degli alimenti». Così **Paolo De Castro**, Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento Ue. Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Massimo Inguscio**, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche: «La buona ricerca pubblica italiana e le iniziative di incontro e divulgazione come Agrifood Next possono essere di grande aiuto all'innovazione e allo sviluppo delle produzioni sostenibili del settore agroalimentare – ha affermato Inguscio –. I temi all'ordine del giorno per i ricercatori del Cnr a esempio sono l'agricoltura di precisione, l'intelligenza artificiale, le tecnologie innovative per la tracciabilità degli alimenti, la geolocalizzazione e il monitoraggio delle falsificazioni dei prodotti alimentari».

Dalla teoria alla pratica

Ma se c'è chi si occupa della teoria, c'è anche qualcuno pensa alla pratica. E questi sono i giovani che, freschi di studi e nativi dell'era digitale, trovano soddisfazione e soprattutto nessuna difficoltà nell'applicare soluzioni innovative.

Ad Agrifood Next sono state molte le case history raccontate dagli imprenditori under 40, tra questi **Valeria Villani**, presidente regionale Agia, che per la sua azienda cerealicola a Gualtieri di Reggio Emilia ha scelto di puntare tutto su innovazione tecnologica, knowhow e spinta imprenditoriale. «Dopo l'abbassamento dei prezzi cerealicoli, l'azienda ha investito in strumenti innovativi per ottimizzare le risorse – ha spiegato la giovane –, aderendo al circuito Fieldview, che monitora la produzione tramite sensori installati su macchinari, collegati a dei satelliti, raccogliendo dati essenziali per la pianificazione. Nella coltivazione di mais, i sistemi satellitari ottimizzano i costi e massimizzano le rese.

Oltre a Thomas Marino (al centro) ad Agrifood Next sono intervenuti anche Lapo Secciani (a sinistra) e Lorenzo Enrico Nicola Giorgi (a destra)



La spinta innovativa mia e di mio fratello Mirco, ha portato l'azienda a puntare su sistemi altamente tecnologici per migliorare la sostenibilità produttiva ed economica».

L'irrigazione programmata da remoto

Anche la storia del trentunenne **Cosimo Calcianno** ha suscitato grande interesse al pubblico in sala. Agricoltore di terza generazione, Cosimo fonda la società Revotree, una startup innovativa che ha creato una piattaforma hardware e software per l'agricoltura di precisione per monitorare lo stato dei terreni, gestire le operazioni agronomiche e le attività agricole, automatizzare l'impianto d'irrigazione, ottimizzando i suoi processi. Un esempio di precision farming che sfrutta le nuove tecnologie per aumentare la produttività del terreno risparmiando tempo, energie e risorse. «Il mio obiettivo? Quello di rendere semplice e accessibile a tutti gli agricoltori l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche in agricoltura. Con Retrovee – ha sottolineato Cosimo - l'agricoltore a esempio può controllare dal proprio smartphone umidità e temperatura del frutteto o dell'uliveto, programmando l'irrigazione. Oltre alla gestione dell'irrigazione sarà possibile anche un aumento di potenziale di tracciabilità del prodotto, potendo collegare i dati dei sensori alla produzione».

Diversificare è la parola d'ordine

Emanuele Vita invece è laureato in Agraria e specializzato in Agro Ingegneria e a 32 anni gestisce la propria azienda agricola insieme ai fratelli, nel sud della Sicilia. «Messi in difficoltà dai prodotti che arrivano dall'Africa abbiamo deciso di puntare su innovazione e qualità. Coltiviamo così uva da tavola in fuori suolo a ciclo chiuso, una tecnica che consiste nel sostituire il terreno agrario con vari substrati in diverse tipologie di contenitori, dove le esigenze idriche e nutrizionali delle piante sono soddisfatte dalla distribuzione di soluzioni nutritive acquose "irrigazione fertilizzante". I fuori suolo vengono attuati all'interno di serre o sistemi protetti». Parallelamente a questo lavoro, è iniziata anche la coltivazione di albicocche sottoterra e la coltivazione fuori suolo di finger lime, frutto di origine australiana detto anche caviale di limone. «La coltivazione fuori suolo a ciclo chiuso – ha precisato Emanuele – recupera con delle canalette l'acqua che viene data alle piante, che sterilizzata, viene rimessa in circolo».

Il microchip nelle piante da tartufo

Un'altra case history di Agrifood Next è stata quella di **Francesco Loreti Urbani**, ultima

generazione della Famiglia Urbani, che all'età di 22 anni decide di contribuire al completamento della filiera del tartufo dando vita a Truffleland, un grande vivaio a Scheggino (Umbria) rigorosamente 4.0 per la coltivazione di piante da tartufo, correate di microchip che misurano ogni dato possibile. «Sono piante di quercia, nocciolo e carpino – ha spiegato Francesco –, curate singolarmente da mani esperte. Piantate poi all'esterno e per cinque anni se ne stanno silenziose ad assorbire il nutrimento aspettando che la terra maturi. Il risultato è il tartufo, cibo unico e profumato. Il nostro obiettivo è quello di esportare in tutto il mondo, valorizzando la biodiversità, e indicare la via più virtuosa per il recupero delle zone abbandonate, per l'aumento della redditività dei terreni montani incolti, attraverso la creazione di ecosistemi ad elevatissima biodiversità con un impatto benefico sull'ambiente».

L'agricoltura social

Utilizzo innovativo dei social in ambito agricolo e migliaia di followers, è questa l'agricoltura di **Paolo Nenci** che vuole un'agricoltura alla portata di tutti. «All'interno della mia azienda agricola a Chiusi (Siena) ho creato un lavoro inesistente prima, aiutando gli imprenditori agricoli a capire come creare un maggior reddito, con minori spese, utilizzando nuove idee e nuovi concept, facendo crescere il loro brand in modo che possano spendere meno tempo, soldi ed energie ed essere più soddisfatti». Così Paolo utilizza in maniera innovativa il web e nello specifico i social network attuando strategie di marketing digitale che hanno fatto crescere il suo fatturato e la sua popolarità.

Alto contenuto tecnologico per uno sviluppo sostenibile

A salire sul palco di Agrifood Next è stato anche **Thomas Marino** imprenditore, fondatore e direttore Marketing di The Circle, la più grande azienda agricola tecnologica acquaponica d'Italia. Nel suo ruolo ha curato ogni aspetto legato al brand e al suo sviluppo, dall'identità all'acquisizione clienti, dallo sviluppo di new business ai rapporti con tv e media. L'azienda si pone l'obiettivo di imporre un modello di sviluppo sostenibile e competitivo che produca cibo senza alcun impatto sull'ambiente. «Abbiamo realizzato il primo impianto commerciale acquaponico



Angela Lobascio

Paolo Nenci

d'Italia – ha spiegato Thomas –: 1500 mq di serra che ospitano un sistema di coltivazione tecnologico e competitivo. Nell'impianto acquaponico l'acqua circola dalle vasche dei pesci raggiungendo e fertilizzando le piante, per tornare poi nuovamente pulita ai pesci. Questo consente di recuperare tutta l'acqua che le piante non sono state in grado di assorbire; riducendo del 90% il consumo di acqua per kg di prodotto rispetto all'agricoltura tradizionale».

No concimazioni solfatiche o azotate

Trentatré anni di Avezzano (Aq), presidente Anga giovani agricoltori di Confagricoltura L'Aquila, **Claudio Scipioni**, in collaborazione con l'Università dell'Aquila, con i laboratori del Crab e con il Consorzio di Ricerca It.Qsa sviluppa progetti con lo scopo di migliorare la qualità alimentare dei propri prodotti e contrastare la perdita di biodiversità e di suolo. «La mia azienda agricola sta sperimentando tecniche particolari per la coltivazione (soprattutto di patate, carote e cipolle) a basso impatto ambientale, che permettono di ridurre o eliminare le concimazioni solfatiche o azotate e di non impoverire il terreno». Per le caratteristiche di sostenibilità delle sue produzioni l'Agricola Scipioni è stata scelta come fornitore di patate per McDonald's attraverso il progetto "Fattore Futuro", promosso in occasione dell'Expo 2015 da McDonald's, con il patrocinio del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, per sostenere l'agricoltura italiana e i giovani imprenditori. ■



GUARDA IL VIDEO DELLE INTERVISTE
<https://bit.ly/34GeJ9y>

Onda anomala dalla diga notte di paura per il Musone

Leonardo Massaccesi
a pagina 9

CALDAROLA Drama in superstrada. Un uomo di 76 anni di Macerata, Stelvio Trivellini, è stato colto da un malore mentre era al volante della sua vettura. Il pensionato è riuscito a fermarsi su una piazzola di emergenza della superstrada, ma poco dopo è spirato. Trivellini aveva gestito per molti anni un autolavaggio.

Carla Passacantando
a pagina 7

Guasto alla diga del lago di Castreccioni un'onda anomala lungo il fiume Musone

Allarme per i residenti di San Vittore. Situazione risolta dopo ore di paura, il problema per un blackout

L'EMERGENZA

CINGOLI Sabato sera di paura per alcuni residenti della frazione cingolana di San Vittore (ma anche per quanti abitano nelle case che costeggiano il fiume Musone) per l'improvviso ingrossamento del corso d'acqua proveniente dal lago di Castreccioni.

La situazione

Un'onda anomala che ha spaventato anche diversi cittadini di Castelfidardo, tanto che il sindaco della città della fisarmonica, grazie all'intervento della polizia locale e della Protezione civile, ha fatto avvertire tutti i residenti delle zone dove si temeva il pericolo. In allerta anche a Padiglione, Campocavallo e Passatempo nel territorio comunale di Osimo. L'onda anomala che si è formata lungo il fiume Musone è stata causata dall'apertura improvvisa di

una saracinesca di una condotta (chiamata scarico di fondo) alla diga del lago di Cingoli, determinata da un corto circuito. Tempestivo l'intervento del custode che ha interrotto tutti i servizi elettrici andando così a bloccare la condotta. Questi "scarichi di fondo" sono posizionati alla base della diga. E con il passar dei secondi la massa d'acqua in uscita che è scesa lungo il fiume Musone è aumentata in maniera notevole fino a raggiungere nel punto più alto, sotto il ponte di San Vittore, oltre i tre metri di altezza. L'allarme è scattato attorno alle 21.30 quando il custode ha sentito un forte rumore sotto lo sbarramento e dopo un sopralluogo ha visto che uno di questi

A Castelfidardo gli abitanti sono stati allertati casa per casa



La diga del lago di Castreccioni

scarichi si era aperto. Non ha perso tempo ed ha chiamato i tecnici del Consorzio di Bonifica delle Marche presieduto da Claudio Netti. Sono arrivate le prime telefonate dai residenti di San Vittore al sindaco Michele Vittori e al vicesindaco Filippo Saltamartini, i quali hanno allertato tutti gli enti preposti, compresa la prefettura e il Servizio dighe di Roma. La situa-

zione è stata monitorata dai tecnici del Consorzio di Bonifica delle Marche e l'allarme è rientrato verso la mezzanotte. La paratoia a monte dello scarico interessato era stata chiusa dallo stesso custode che, impaurito, aveva dato l'allarme. Poi il sindaco Vittori ha rassicurato i residenti di San Vittore.

Leonardo Massaccesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pioggia gonfia l'Osona Castellucchio va sott'acqua

La filiale Crédit Agricole di Castellucchio è stata costretta a fronteggiare l'attacco del canale Osona. Il corso d'acqua, a causa delle intense precipitazioni piovose della notte, ha mandato in tilt il sistema fognario. A farne le spese il caveau della banca, invaso da sessanta centimetri di acqua. / PAGINA 8



MALTEMPO

La pioggia gonfia l'Osona e Castellucchio finisce sott'acqua

Allagati il caveau della banca Crédit Agricole e molte case. Alberi caduti nel parco Prato Bersaglio a causa del vento

La frase "assalto a una banca" evoca nella mente di tutti noi l'immagine di una banda di criminali con i volti coperti dai passamontagna e le mani impegnate ad arraffare banconote. Nell'era dei cambiamenti climatici, però, può capitare che un istituto di credito debba difendersi, non dalla violenza dell'uomo, bensì dall'impetuosa forza della natura. Ne sa qualcosa la filiale Crédit Agricole di Castellucchio, che ieri è stata costretta a fronteggiare l'attacco del canale Osona. Tra sabato e domenica, il corso d'acqua, a causa delle intense precipi-

tazioni piovose della notte, è cresciuto a dismisura e ha mandato in tilt il sistema fognario, provocando diffusi allagamenti nella centralissima via Giacomo Matteotti. A farne le spese il caveau della banca, invaso da sessanta centimetri di acqua. Stessa sorte per i giardini, i garage, i seminterrati e le cantine delle abitazioni adiacenti. Per contrastare l'avanzata dell'Osona sono scesi in campo i vigili del fuoco, i quali hanno lavorato parecchie ore per mettere in sicurezza il caveau di Crédit Agricole. Sul posto sono accorsi anche il vicesin-

daco Silvano Lini ed i volontari della Protezione civile. Questi ultimi, oltre ad essere impegnati sul fronte di via Matteotti, sono intervenuti anche nel parco Prato Bersaglio, dove la violenza delle raffiche di vento ha provocato la caduta di alcuni alberi d'alto fusto, e in strada Pilone, allagata in seguito alla tracimazione di alcuni canali minori. Il sole, tornato a splendere dopo una notte di pioggia battente, e l'impegno delle squadre di soccorso hanno scongiurato il peggio, ma al momento di andare in stampa l'allarme non è ancora

rientrato. «Strada Pilone adesso è asciutta e percorribile - ha dichiarato, ieri sera, il vicesindaco Lini - ma il livello dell'Osona è tuttora molto alto e ci preoccupa parecchio. Abbiamo contattato il consorzio di bonifica Garda Chiese, chiedendo l'apertura di alcune saracinesche, nella speranza che l'acqua possa defluire verso valle. Al momento, però, la situazione resta critica». Gli occhi continuano ad essere puntati sulla filiale di Crédit Agricole, monitorata dai vigili del fuoco e dai tecnici di un'azienda privata. —

Rita Lafelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La banca invasa dall'acqua (in alto e al centro) e gli alberi caduti al parco

Valparma Frana, Roccaferara isolata Crollata la ringhiera del Ponte Romano

Smottamento anche sulla strada provinciale nei pressi di Beduzzo

BEATRICE MINOZZI

■ **VAL PARMA** Nonostante i meteorologi avessero previsto un deciso miglioramento delle condizioni meteo, quella tra sabato e domenica è stata una notte ancora caratterizzata dalle piogge abbondanti e dalle forti raffiche di vento, che hanno causato smottamenti e allagamenti in tutta la zona est della nostra provincia.

In poche ore sono caduti oltre 50 millimetri di pioggia nel Langhiranese e 112 in Alta Val Parma, dove si registrano i maggiori danni. Sulla strada provinciale 13 che collega Pastorello a Corniglio, infatti, uno smottamento ha ridotto la carreggiata a senso unico alternato nei pressi di Beduzzo. Immediato è stato l'intervento delle maestranze della Provincia, che sono intervenute per liberare la carreggiata dal fango e dai detriti. I lavori sono proseguiti anche in serata, con l'ausilio di una torre faro della Protezione civile. Chiusa completamente, invece, la strada di bonifica che conduce alla frazione di Roccaferara, sempre nel cornigliese, dove un grosso smot-



PONTE ROMANO La furia delle acque ha spazzato via la ringhiera dell'antico manufatto.

tamento ha riversato sulla carreggiata diversi metri cubi di fango e sassi.

La strada è quindi rimasta chiusa al traffico, ma sia il Consorzio di Bonifica Parmense che il Comune di Corniglio sono intervenuti subito per liberare la strada nel minore tempo possibile. Le abbondanti piogge, invece, hanno causato il crollo della ringhiera del Ponte Romano di Corniglio, che si riconferma emergenza architettonica da tutelare.

Nel langhiranese, soprattutto nella fascia più collinare, le abbondanti piogge hanno gonfiato fossi, canali e piccoli rii, che hanno riversato l'acqua sulle strade della Pedemontana rendendo in alcuni casi disagevole il passaggio dei veicoli. Sorvegliato speciale anche il torrente Parma, che nella mattinata di ieri era in piena: in alcuni luoghi più sensibili, la forza dell'acqua è riuscita ad erodere gli argini. Quella che a valle era pioggia, si è trasformata in neve dai

mille metri circa di quota. Una nevicata inaspettata, che ha imbiancato alcune frazioni dei comuni della montagna est, da Rigoso a Casarola e Valditacca, fino alle stazioni turistiche del nostro Appennino, da Schia a Prato Spilla fino a Lagdei, Lago Santo e Lagoni. Già nella mattinata di ieri, però, si è registrato un deciso miglioramento delle condizioni meteo, che ha riportato il sole a splendere su tutti i comuni della montagna est.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pioggia e vento, Terme sott'acqua

► Strade allagate ad Abano, Montegrotto e Galzignano: un automobilista resta intrappolato nel sottopassaggio

► Blackout di ore a Monselice, impianti di sollevamento bloccati: straripano le fognature. Padova, gigantesco albero si schianta

Incubo maltempo su Terme, Colli e Bassa, con alberi abbattuti, strade allagate e frane. A Giarre di Montegrotto un uomo è rimasto intrappolato con l'auto in un sottopassaggio sommerso dall'acqua: è stato liberato dai vigili del fuoco, intervenuti in più punti della provincia per rimettere in sicurezza le strade. A Monselice un lungo blackout ha causato il malfunzionamento degli impianti di sollevamento delle condotte fognarie nella zona dell'ospedale Madre Teresa di Calcutta: i liquami hanno invaso i piani terra di alcune abitazioni. A Padova, zona Allegri, si è schiantato un gigantesco albero.

Bovo, Cavallaro, Garzotto e L.Piva alle pagine II e III



PAURA L'automobilista bloccato

Allarme maltempo

Intrappolato in auto nel sottopassaggio

Automobilista di Abano tenta di attraversare il tunnel invaso dall'acqua
Strade allagate e smottamenti sui colli: al lavoro pompieri e protezione civile

TERME

L'acquazzone notturno, accompagnato da forti raffiche, che ha investito Abano, Montegrotto e l'area collinare ha creato non pochi problemi nella zona termale. In tutto, fino alle 13 di ieri, sono caduti oltre 31 millimetri di pioggia. Ma la situazione è rimasta sotto controllo, grazie alla costante azione di monitoraggio della protezione civile e della Polizia locale dei due Comuni e del Consorzio di bonifica Bacchiglione.

ABANO

Ad Abano, di buon'ora i Vigili del fuoco sono intervenuti in via Alessandro Volta, nelle vicinanze della Casa di cura, per abbattere un albero che il vento aveva piegato, compromettendone la stabilità. Un allagamento si è registrato all'incrocio fra le vie Pilon e San Bartolomeo, a cavallo fra i quartieri di Monteortone e Monterosso, punto da sempre critico in caso di forti precipitazioni. Chiusa anche la vicina via Zanella. Nella frazione di Giarre sono state interdette al traffico le vie Guazzi e Sabbioni, com-

preso il sottopasso ai confini con Montegrotto, dove un automobilista che tentava comunque di passare, nonostante l'acqua avesse già reso impercorribile il tunnel, è stato costretto ad abbandonare la vettura. Solo nel pomeriggio un carro attrezzi è riuscito a recuperarla.

MONTEGROTTO

A Montegrotto, uno dei disagi più gravi, con l'acqua a tracimare nei cortili delle case, è stato affrontato dai residenti di via Pesare, nelle vicinanze proprio di via Sabbioni. Una problematica

aggravata dal fatto che il tratto di acquedotto che passa sotto il manto d'asfalto ha iniziato ad accusare, a partire già dallo scorso agosto, dei cedimenti strutturali che hanno provocato continue fuoriuscite. Una situazione che è stata fino a questo momento fronteggiata volta per volta dai tecnici di Aps e che l'amministrazione municipale conta di mettere in completa sicurezza in tempi rapidi con un'opera di completo rifacimento, per il quale sono già stati stanziati 180mila euro destinati all'ammodernamento dell'intera area a nord del centro di Montegrotto. Parzialmente invaso anche il tunnel della circovallazione Ovest, dove le pompe hanno registrato un malfunzionamento e si è dovuto procedere manualmente per attivarle. A metà pomeriggio, è stato necessario inoltre posizionare dei sacchi di sabbia per

contenere alcune infiltrazioni. Nella frazione di Mezzavia, per alcune ore l'accesso a via Campagna Bassa è stato bloccato causa di un parziale allagamento della sede stradale all'altezza di una semicurva, con il flusso dei veicoli consentito solo per chi proveniva da via Marza. Sempre in mattinata, personale dell'Ufficio tecnico e volontari della Protezione civile locale hanno provveduto a contenere un leggero smottamento avvenuto in via Monte Nero, nella frazione collinare di Turri, con la collaborazione del proprietario dell'area. Nel corso della giornata sono stati costantemente monitorati gli idrometri delle vie Catajo, Castello e San Daniele.

GALZIGNANO

Smottamento in via Siesa, nel tratto della provinciale che collega Galzignano a Torreglia. Gli

uomini della Protezione civile sono intervenuti per circoscrivere la frana abbattutasi l'altro ieri sulla strada, evitando di bloccare la circolazione lungo un'arteria importante per le comunicazioni con altri paesi dei colli. Preoccupano tuttavia le condizioni in cui versano i fianchi collinari che sovrastano la strada, dove già in passato si sono verificati dissesti idrogeologici. L'accumularsi dei detriti lungo la provinciale non ha provocato inconvenienti di sorta per la circolazione, fatta eccezione l'attivazione di un senso unico alternato nella zona dello smottamento, siano all'avvenuta ripulitura della carreggiata. Il tratto di via Siesa nel quale è scaturita la frana, resta comunque sotto osservazione, con gli uomini ed i mezzi della Provincia pronti ad intervenire in caso di nuove emergenze.

**Eugenio Garzotto
Lucio Piva**



**PROVINCIALE
PER TORREGLIA
BLOCCATA
DA UNA FRANA:
SI VIAGGIA A SENSO
UNICO ALTERNATO**



DANNI A Giarre interrotte le vie Guazzi e Sabbioni, dov'è rimasto intrappolato un automobilista



PERICOLO In alto: l'auto intrappolata nel sottopassaggio allagato. Illeso il conducente. Sotto e a lato: allagamenti e alberi abbattuti



VIA SORIO I pompieri intervengono davanti all'aeroporto Allegri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Vandali in azione a Forcate: fatto esplodere un contenitore del vetro

VANDALISMI

FONTANAFREDDA Ecco cosa rimane di un contenitore di Ambiente e Servizi adibito alla raccolta del vetro. Nella notte tra sabato e domenica, poco dopo mezzanotte, qualcuno si è infatti divertito a far scoppiare il contenitore che si trova in prossimità dell'incrocio tra via Prati e via Bellini, zona Forcate, a qualche metro di distanza dal Casello N. 5 del Consorzio di bonifica Cellina-Meduna.

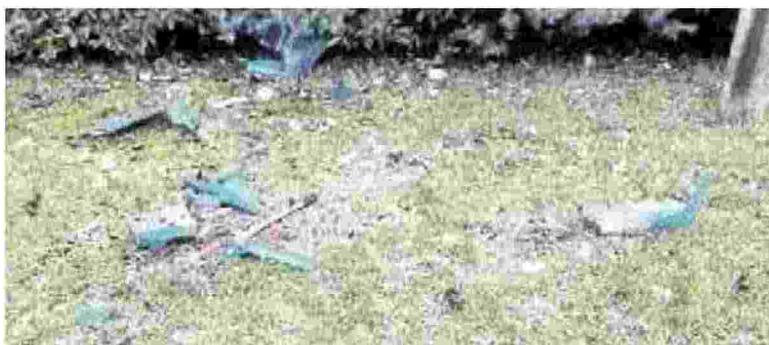
La deflagrazione è stata sentita dai vicini che si sono affacciati e recati sul posto. Un botto molto forte, visto che il contenitore alto 110 centimetri, con una larghezza di 60 e una profondità di 80, si è disintegrato in mille pezzi, assieme ai vetri e i pezzi sono volati oltre i 25 metri di distanza, arrivando a superare il vicino Canale Maggiore, l'ampio canale del Consorzio Cellina che fornisce

acqua per l'irrigazione in questa zona, raggiungendo i filari del dirimpettaio vigneto. Tutt'attorno vetri e plastica blu. Un fatto molto grave tanto che la neo assessore all'Ambiente Patrizia Piccin, appena ricevuta la segnalazione dal neo consigliere del Pd, Michele Bressan, ha segnalato la cosa ai Carabinieri di Fontanafredda: «Una grande rabbia - è il suo commento - perché questi conte-

nitore li paghiamo tutti noi». Il vetro è infatti uno dei materiali che non viene raccolto con il sistema Porta a porta, ma mediante contenitori stradali distribuiti in modo capillare in tutto il Comune. Non è la prima volta che atti vandalici colpiscono i cassonetti, incendiandoli, ma mai fatti saltare in questo modo.

Riccardo Saccon

RIPRODUZIONE RISERVATA



ATTO VANDALICO Quello che resta del contenitore di Ambiente e Servizi per la raccolta del vetro fatto saltare l'altra notte



Rivignano

Al via i lavori sul Taglio

Difesa idraulica del territorio, irrigazione, viabilità. Sono gli argomenti trattati nel corso di un incontro tra il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e l'amministrazione comunale di Rivignano Teor.

La presidente Rosanna Clocchiatti ha illustrato al vicesindaco, Vanessa Vello, e all'assessore ai Lavori Pubblici, Massimo Tonizzo, le opere recentemente realizzate nel territorio e quelle in programma. È stato concordato un piano condiviso.

A pagina II

Taglio, al via i lavori per la messa in sicurezza

LE OPERE

RIVIGNANO TEOR Difesa idraulica del territorio, irrigazione, viabilità. Sono gli argomenti trattati nel corso di un incontro tra il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e l'amministrazione comunale di Rivignano Teor. Illustrate le opere recentemente realizzate nel territorio e quelle in programma, in primis la sistemazione idraulica del tratto di fiume Taglio a monte e valle della provinciale 7 per un importo complessivo di 20mila euro, nell'ambito del finanziamento concesso recentemente dalla Regione. Il Comune ha riferito alcune criticità nel reticolo idrografico, che saranno segnalate in Regione per la richiesta di ulteriori finanziamenti.

Poiché il Comune auspica una collaborazione anche nella manutenzione delle strade vicinali e interpoderali, si è concordato di rendere operativa la convenzione esistente. "Il Comune - ha ricordato la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti - presenta nel suo territorio esigenze di natura irrigua e di natura idraulica legate a rischi di esondazione di alcuni corsi d'acqua in occasione di precipitazioni particolarmente intense. Il sistema Corno-Stella, pur beneficiando in maniera sostanziale della galleria scolmatrice dal torrente Corno al Tagliamento, gestita dal Consorzio, necessita di interventi manutentivi che riescano a coniugare la sicurezza idraulica con la preservazione di siti naturalistici particolarmente pregiati.



NELLA BASSA Opere in vista

La sicurezza idraulica e idrogeologica è affidata, pertanto, ad un sistema di opere di bonifica e di drenaggio urbano che devono essere costantemente monitorate e mantenute. Da qui l'importanza dell'attività del Consorzio e di un proficuo rapporto con l'amministrazione".

Maltempo, albero sopra un'auto l'autista si salva per miracolo

► Tante strade chiuse, fiumi in piena e vento vicino ai 100 chilometri orari

► Da Perugia, Città di Castello, fino a Foligno e Spoleto oltre 100 interventi dei pompieri

L'EMERGENZA

Alberi caduti, rami spezzati, incidenti stradali e un hotel in parte scoperchiato. Sono stati 110 gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia a causa del vento facendo diramare l'allerta arancione. Per tutta la giornata i vigili del fuoco sono stati richiamati anche dai turni di riposo e ferie.

Forti raffiche di vento che per Perugia Meteo hanno toccato un picco di 81 km/h a Perugia. Il forte vento ha abbattuto una pianta a San Biagio della Valle, a Marsciano, che è finita sul tetto dell'auto al cui interno si trovava un uomo di 60 anni. Nessuna grave conseguenza per l'uomo che sul posto è stato soccorso e medicato dal personale del 118. A Solfagnano un albero è finito sui cavi dell'energia elettrica causando disagi ai residenti della zona. Analoga situazione a Resina, La Bruna, dove una pianta si è abbattuta su una casa, distruggendone il balcone. Nessun danno alle persone ma la casa è stata eva-

**A PILA
UN TRONCO CADUTO
HA IMPEDITO L'INGRESSO
IN PAESE PER ORE
A RESINA
EVACUATA UNA CASA**



A Pila un albero caduto ha isolato per ore la frazione

cuata. Alberi a terra anche a San Marco.

TRASIMENO

Situazione difficile a Passignano dove le raffiche di vento hanno parzialmente scoperchiato il tetto di un hotel sul lungo lago. L'intervento dei pompieri ha reso necessario interrompere la circolazione stradale.

SPOLETO

A Terzo La Pieve un grosso albero si è abbattuto sui cavi della corrente elettrica, causando un black out temporaneo. Problemi con l'energia elettrica si sono registrati anche sabato, tra Crocemarroggia e San Silvestro. Gli uomini del distaccamento di Spoleto sono intervenuti a Montelirosi per un altro albero caduto. Al

lavoro anche il Consorzio della Bonificazione Umbra, intervenuto a Testaccio per ripulire il fosso dell'Intiera. Il maltempo ha fatto tornare a scorrere impetuosa l'acqua del Tessino, mentre a Borgo Cerreto si è registrata la piena del fiume Corno, osservato speciale in questi giorni di allerta.

FOLIGNO

La situazione più complessa è stata registrata a Nocera Umbra, in vocabolo Mascionchie, dove è crollata una parete di un edificio disabilitato. La zona, dove hanno operato i vigili del fuoco del Distaccamento di Gaifana, è stata raggiunta da personale Gos, con escavatore, proveniente dal Coa.

CITTA' DI CASTELLO

Fiumi, Tevere in testa, su livelli di guardia con allagamenti e piene in certi casi di terreni e frazioni a nord del comprensorio e qualche problema per la viabilità con incidenti e piante cadute a causa del forte vento. Tre i feriti, fra cui una bambina di 4 anni in un tamponamento avvenuto intorno alle 5 di ieri a Città di Castello, lungo la E45. Nessuna delle persone coinvolte è rimasta ferita in modo grave, tanto che tutte sono state portate al pronto soccorso dell'ospedale tifernate in codice verde. La strada è stata temporaneamente chiusa e sul posto oltre ai vigili del fuoco sono intervenute due ambulanze del 118, carabinieri e polizia stradale. I tre feriti sono stati dimessi già nella giornata di ieri. Al confine fra Umbria e Marche, sulla strada statale 73bis 'Di Bocca Trabaria' stop al traffico a causa di una frana in località Borgo Pace, in provincia di Pesaro e Urbino. Alberi caduti a Città di Castello causando un incidente a Santa Maria del Popolo (due vetture coinvolte e un ferito) e in via San Amanzio.

Cristiana Mapelli

**IN 48 ORE
150 MILLIMETRI
DI PIOGGIA.
TAMPONAMENTO
SULLA E 45
FERITA UNA BAMBINA**



La giornata della bufera

Al Lago



A Passignano le raffiche di vento hanno lesionato una parte del tetto di un hotel sul lungo lago. Gli interventi dei vigili del fuoco sono andati avanti per ore, interrompendo anche la circolazione.

A Perugia

La maggior parte degli interventi che ha tenuto impegnati i pompieri ha riguardato il taglio di rami pericolanti per la sicurezza delle auto. Molti danni a San Marco.



In superstrada

La pioggia ha causato anche incidenti stradali. Tre i feriti (anche una bambina) in un tamponamento a Città di Castello, lungo la E45 temporaneamente chiusa per i soccorsi.

DALLE VACCHE

**«Consorzio al lavoro
Plastica: un problema»**

«Il Consorzio di bonifica - dice il suo presidente Franco Dalle Vacche - ha lavorato senza interruzioni: i terreni sono saturi dalle pioggia di queste settimane, quindi gli scoli evidenziano pulizie non ottimali. Siamo al lavoro per favorire lo scolo nelle aree più sofferenti. La presenza diffusa di rifiuti di plastica abbandonati certamente non sono utili, poi il tema delle manutenzioni va sempre tenuto presente. Per il resto le nostre linee sono dalla fine della campagna irrigua, da mesi del tutto aperte. Il Volano a Codigoro stamane (ieri) era molto alto per la grande quantità d'acqua arrivata velocemente, ma il mare ha ricevuto e i nostri impianti sono stati sempre in azione».



MALTEMPO

Fossi minori in tilt, allagati giardini e strade

Dopo la nottata di pioggia è di nuovo emergenza. Allarme ad Agliana per il cedimento dell'argine dell'Acqualunga

PISTOIA. Un'altra nottata di pioggia e un'altra mattinata di passione nella Piana pistoiese. Alcune delle consuete zone sono state risparmiata dal maltempo, ma altre sono finite nuovamente sott'acqua. In particolare alcune strade di Bottegone, l'area di Agliana al confine con Pistoia, dove il fosso Acqualunga ha rotto l'argine sinistro, e, nel comune di Quarrata, via Brana e via del Falchero. E nelle zone collinari di Pistoia, dopo quelle di sabato mattina, si sono verificate altre frane, che però non hanno interrotto alcuna strada.

Tornando alla pianura, nel territorio comunale di Pistoia i problemi più pesanti li ha creati il fosso Ombroncello, che, a causa dell'alto livello raggiunto dai corsi d'acqua principali, non ha trovato più sbocco, provocando allagamenti nella zona di Bottegone, soprattutto in via Fiorentina, in via Caboto, in via Vecchia di San Sebastiano e via delle Case Vecchie. Allagamenti che però hanno riguardato soltanto strade e giardini (una ventina di centimetri d'acqua) ma nessuna abitazione, a parte una cantinetta

in via Case Vecchie. Le squadre della protezione civile, con un'autopompa, hanno provveduto a svuotarla, e anche ad aspirare un po' d'acqua dalle strade per riversarla nei campi adiacenti per rendere più veloce il deflusso.

Deflusso che in queste aree della Piana richiede sempre molte ore a causa della mancanza di pendenza. Un problema che potrebbe essere

A Pistoia la zona più colpita è stata quella di Bottegone. Problemi anche a Quarrata

parzialmente risolto dalla realizzazione di una piccola cassa di espansione a monte, sempre sull'Ombroncello, ma si tratterebbe comunque di un bacino piccolo, da 10-15 mila metri cubi, in grado di trattenere l'acqua, in caso di forti piogge, per alcune ore soltanto. Insomma, secondo gli esperti, gli abitanti della zona, stante i luoghi critici su cui si sono sviluppati gli insediamenti abitativi negli anni, dovranno imparare

a convivere sempre più spesso con questo tipo di fenomeni.

Risparmiata questa volta la zona di Chiazzano.

Ad Agliana, gli allagamenti hanno causato la momentanea chiusura di via Garcigliana, via Terracini, via Nerucci, via Vannucci, via Ferrucci parte sud e via Ponte dei Baldimella zona della Ferruccia, dove sono prontamente intervenuti gli operatori del Comune, del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica. Qui la maggiore criticità l'ha provocata il cedimento dell'argine sinistro del Fosso Acqualunga, in corrispondenza con via Garcigliana: l'acqua ha inondato i campi e i vivai limitrofi. Un escavatore del Consorzio di bonifica ha provveduto a tamponare la falla.

A Quarrata, invece, l'acqua ha invaso la strada e i giardini di molte abitazioni in via Brana e in via del Falchero, dove, insieme a vigili del fuoco e protezione civile, è intervenuta anche Legambiente. Per impedire l'allagamento di alcune case sono stati collocati dei sacchetti di sabbia. —

M.D.



AGLIANA

Notte di paura Cede l'argine del torrente Acqualunga

Salvi a pagina 2



Acqualunga: il ripristino dell'argine

Si rompe l'argine: notte di paura

Ore critiche per il torrente Acqualunga nel territorio di Agliana: il cedimento nello stesso punto dove erano stati fatti i lavori di recente

di **Piera Salvi**
AGLIANA

Notte insonne, strade allagate e tanta paura che l'acqua entrasse nelle case sul confine Agliana-Pistoia, per lo straripamento del torrente Acqualunga. La tracimazione è avvenuta nelle prime ore del mattino, verso le quattro di domenica 22, ma per i residenti è stata una notte insonne. «Ormai quando piove non si dorme - racconta una donna della zona -. Alle due ero sveglia per monitorare la situazione, poi un vicino è andato a controllare il fosso Acqualunga e ha visto che stava per tracimare. Abbiamo cercato di avvertire gli organi competenti, poi i volontari della protezione civile ci hanno portato dei sacchi di sabbia». La persona del posto riferisce che l'argine ha ceduto nel punto dove nei giorni scorsi era stato riparato, per la presenza di topinaie che il due dicembre avevano provocato infiltrazioni d'acqua e allagamenti.

«**Questa volta** l'argine dell'Acqualunga ha ceduto - commenta un altro residente - forse perché, con i lavori che sono stati fatti, i mezzi hanno transitato

sull'argine che si è abbassato, quindi con le piogge intense il torrente in piena è traboccato. Però tutto l'argine in sinistra idraulica dell'Acqualunga è in pessime condizioni. Inoltre - aggiunge l'uomo - i fossi minori sono privi di portelle alla confluenza con l'Acqualunga e questo aggrava i problemi».

Ormai sono anni che nella zona residenziale e industriale di Spedalino (sul confine Agliana-Pistoia) imprenditori e residenti combattono con gli allagamenti ad ogni forte acquazzone e c'è chi si è attrezzato con idrovore e tavole da mettere davanti alle porte, per non trovarsi con i locali sott'acqua.

La zona è tra le più fragili del territorio aglianese per la criticità del reticolo minore, ma non l'unica ad allagarsi in concomitanza di piogge intense. Infatti anche questa volta, insieme a tutta l'area interessata dall'esonazione dell'Acqualunga, ci sono stati i soliti allagamenti al sottopasso dell'autostrada in via Ferrucci e in via Panaro. E' stata una nottata impegnativa per il Centro operativo Comunale (Coc).

Come riferisce l'assessore alla

protezione civile del comune di Agliana, Maurizio Ciottoli, il centro operativo comunale era in allerta da venerdì sera e alle 4 di ieri mattina si è riunito per fronteggiare una situazione d'emergenza. La maggiore criticità si presentava sull'Acqualunga ma anche i torrenti Ombrone, Brana e Bure hanno quasi raggiunto il livello di guardia. Con il cessare delle piogge sono entrate subito in servizio le squadre del Consorzio di bonifica Medio Valdarno per sistemare l'argine dell'Acqualunga. Per ridurre i problemi nell'area residenziale e produttiva di Spedalino è prevista una cassa di contenimento, finanziata dalla Regione e realizzata dal Consorzio. «I lavori dovrebbero iniziare al più presto - fa sapere Ciottoli -, ovviamente meteo permettendo».

Gestione delle acque L'Est Sesia elegge il presidente

Oggi a Novara l'assemblea del consorzio irriguo Est Sesia (Lomellina e Novarese) eleggerà il presidente e il consiglio d'amministrazione, che resteranno in carica per il quinquennio tra il 2020 e il 2024. L'Est Sesia è il più grande consorzio d'irrigazione italiano con oltre 25mila associati. Il consorzio si occupa di irrigazione e bonifica, di contrasto al dissesto idrogeologico e, in generale, della gestione delle risorse idriche in una vasta zona delle province di Pavia e Novara.



NORDEST

Lunedì 23 Dicembre - agg. 04:47

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO



Pioggia e vento, la zona termale dei Colli Euganei finiscono sott'acqua

NORDEST > PADOVA

Lunedì 23 Dicembre 2019 di Eugenio Garzotto



ABANO - L'acquazzone notturno, accompagnato da forti raffiche, che ha investito **Abano**, **Montegrotto** e l'area collinare ha creato non pochi problemi nella zona **termale**. In tutto, fino alle 13 di ieri, sono caduti oltre 31 millimetri di pioggia. Ma la situazione è rimasta sotto controllo, grazie alla costante azione di monitoraggio della protezione civile e della Polizia locale dei due Comuni e del Consorzio di bonifica Bacchiglione. Ad Abano, di buon'ora i Vigili del fuoco sono intervenuti in via Alessandro Volta, nelle vicinanze della Casa di cura, per abbattere un albero che il vento aveva piegato, compromettendone la stabilità. Un **allagamento** si è registrato all'incrocio fra le vie Pillon e San Bartolomeo, a cavallo fra i quartieri di Monteortone e Monterosso, punto da sempre critico in caso di forti precipitazioni. Chiusa anche la vicina via Zanella. Nella frazione di Giarre sono state interdette al traffico le vie Guazzi e Sabbioni, compreso il sottopasso ai confini con Montegrotto, dove un automobilista che tentava comunque di passare, nonostante l'acqua avesse già reso impercorribile il tunnel, è stato costretto ad abbandonare la vettura. Solo nel pomeriggio un carro attrezzi è riuscito a recuperarla.



PADOVA

CITTADELLA



Si scatenano i "vandali di Natale": luminarie in pezzi nella notte

PAURA A ROSÀ



Ventenne capotta nella notte e si schianta contro un palo: esce illeso

PADOVA



Spiritus Mundi, la Onlus che pianta alberi per amore della Terra

di Vittorio Pierobon

I CONTROLLI



Fessure nel ponte datato 1911: scattano i lavori di manutenzione

PADOVA



«Spaccio nel kebab», i residenti insorgono e i comitati si coalizzano

MONTEGROTTO

A Montegrotto, uno dei disagi più gravi, con l'acqua a tracimare nei cortili delle case, è stato affrontato dai residenti di via Pesare, nelle vicinanze proprio di via Sabbioni. Una problematica aggravata dal fatto che il tratto di acquedotto che passa sotto il manto d'asfalto ha iniziato ad accusare, a partire già dallo scorso agosto, dei cedimenti strutturali che hanno provocato continue fuoriuscite. Una situazione che è stata fino a questo momento fronteggiata volta per volta dai tecnici di Aps e che l'amministrazione municipale conta di mettere in completa sicurezza in tempi rapidi con un'opera di completo rifacimento, per il quale sono già stati stanziati 180mila euro destinati all'ammodernamento dell'intera area a nord del centro di Montegrotto. Parzialmente invaso anche il tunnel della circonvallazione Ovest, dove le pompe hanno registrato un malfunzionamento e si è dovuto procedere manualmente per attivarle. A metà pomeriggio, è stato necessario inoltre posizionare dei sacchi di sabbia per contenere alcune infiltrazioni. Nella frazione di Mezzavia, per alcune ore l'accesso a via Campagna Bassa è stato bloccato causa di un parziale allagamento della sede stradale all'altezza di una semicurva, con il flusso dei veicoli consentito solo per chi proveniva da via Marza. Sempre in mattinata, personale dell'Ufficio tecnico e volontari della Protezione civile locale hanno provveduto a contenere un leggero smottamento avvenuto in via Monte Nero, nella frazione collinare di Turri, con la collaborazione del proprietario dell'area. Nel corso della giornata sono stati costantemente monitorati gli idrometri delle vie Catajo, Castello e San Daniele.

GALZIGNANO

Smottamento in via Siesa, nel tratto della provinciale che collega Galzignano a Torreglia. Gli uomini della Protezione civile sono intervenuti per circoscrivere la frana abbattutasi l'altro ieri sulla strada, evitando di bloccare la circolazione lungo un'arteria importante per le comunicazioni con altri paesi dei colli. Preoccupano tuttavia le condizioni in cui versano i fianchi collinari che sovrastano la strada, dove già in passato si sono verificati dissesti idrogeologici. L'accumularsi dei detriti lungo la provinciale non ha provocato inconvenienti di sorta per la circolazione, fatta eccezione l'attivazione di un senso unico alternato nella zona dello smottamento, siano all'avvenuta ripulitura della carreggiata. Il tratto di via Siesa nel quale è scaturita la frana, resta comunque sotto osservazione, con gli uomini ed i mezzi della Provincia pronti ad intervenire in caso di nuove emergenze.

Eugenio Garzotto

Lucio Piva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

IL GAZZETTINO TV



Salvini arriva al Congresso della Lega con il presepe in mano



OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...
 Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



LE PIÙ LETTE



Rissa alla Stazione, quasi sgozzato un 23enne: gravissimo all'ospedale



Mamma esce per buttare la spazzatura, poi manda l'ultimo sms al figlio: «Mi ammazzo»

Sezioni Principali

- ▶ AGR - Agricoltura
- ▶ AGR - Ambiente - Territorio
- ▶ AGR - Cronaca
- ▶ AGR - Cultura
- ▶ AGR - Economia
- ▶ AGR - Enogastronomia
- ▶ AGR - Eventi&Spettacoli
- ▶ AGR - Lavoro
- ▶ AGR - Nel Mondo
- ▶ AGR - Politica
- ▶ AGR - Sanità
- ▶ AGR - Sport
- ▶ AGR - Tecnologia
- ▶ AGR - Turismo
- ▶ AGR - Unione Europea
- ▶ AGR - X Municipio
- ▶ AGR TV - Foto Notizie
- ▶ Donazione

AGR Video on Line

-  Quattro Panda 4X4 alla Galleria Commerciale Porta di Roma
-  Panda Raid in mostra a 'Porta di Roma'
-  La Caserma del Corpo Militare Volontario CRI "Luigi Pierantoni"
-  Abilmente Roma, Il Salone delle Idee Creative di Italian Exhibition Group SpA (IEG)
-  X Municipio, IEVA: Cartellonistica informativa per spiagge Plastic Free
-  Ostia, la sicurezza sulla Roma-Lido affidata alla video-sorveglianza
-  Il Tour di 'Non Fare della Tua Vita un Gioco' fa tappa in Ancona
-  X Municipio, in funzione il Tritovagliatore
-  Ostia, torna a splendere la Rotonda
-  Panda Raid 2019, dopo 11 anni per la prima volta un Team Italiano sul Podio

AGR Partner

Regione: Lazio Sezione: AGR - Ambiente - Territorio

23/12/2019
11.30.00

Fiumicino, dall'Anbi una nuova condotta per l'agricoltura

Soddisfatto il sindaco Montino: con i 300 mila euro della regione sarà possibile portare l'acqua da Focene al canale acque alte



(AGR) Nei giorni scorsi si sono tenuti i lavori del consiglio di Anbi Lazio (Associazione dei Consorzi di bonifica). Espletati i punti all'ordine del giorno, in vista delle festività natalizie. Alla riunione ha preso parte Esterino Montino, sindaco di Fiumicino, già senatore e vicepresidente della Regione Lazio. "La sede di Anbi Lazio è a Focene, nel nostro territorio - ha detto Montino - quindi l'invito del direttore Renna mi ha fatto davvero piacere. Abbiamo un rapporto cordiale e proficuo con Anbi e in particolare con il Consorzio Litorale Nord - Tevere Agro Romano".

Sarà proprio la struttura di via del Dragoncello, infatti, a gestire una nuova opera idraulica che segnerà una svolta nella gestione delle acque a uso irriguo a vantaggio delle migliaia di aziende agricole insediate sul territorio comunale. Grazie al finanziamento di 300.000 euro concesso dalla Giunta Regionale del Lazio sarà possibile completare la condotta di 5 chilometri che da Focene porterà l'acqua delle falde a confluire direttamente nel canale delle Acque Alte. "Un intervento che auspichiamo - ha detto Montino - eviterà la dispersione di importanti volumi di risorsa idrica. In virtù di questa nuova opera, l'acqua invece di finire a mare sarà messa a disposizione delle imprese agricole del vasto comprensorio produttivo di Maccarese, contribuendo così a fornire una fonte di approvvigionamento preziosa nei mesi estivi e soprattutto in caso di prolungati periodi di siccità".

Area Riservata

Login:

Password:

Entra**Notizie**

- ▶ Locali
- ▶ Nazionali
- ▶ Nel Mondo

Notizie Regionali**Link Utili**

Governo Italiano
Ministero dell'Interno
Ministero della Giustizia
Finanze
Economia
Lavoro
Regione Lazio
Provincia di Roma
Comune di Roma



"Sarà il Consorzio di Bonifica, grazie alla convenzione sottoscritta con il Comune di Fiumicino, a gestire l'infrastruttura che sarà dotata - ha aggiunto Montino - di un impianto per il sollevamento dell'acqua". Allo scambio di Anbi Lazio sono intervenuti, tra gli altri, anche il presidente e il direttore della Cia di Roma, Riccardo Milozzi e Massimo Biagetti, delegati a portare il saluto della propria sede regionale. Il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, con il presidente Luciana Selmi, ha rilanciato l'importanza di mettere in campo nuove sinergie con gli enti locali oltre a sviluppare quelle già avviate. "I Consorzi di Bonifica hanno competenze, professionalità ed una operatività capillare sui territori che ci mette nelle condizioni di rispondere, come già abbiamo fatto in decine di casi, alle richieste di aiuto e di collaborazione da parte per esempio dei Comuni. Anbi Lazio - ha ricordato Renna - è disponibile a sottoscrivere convenzioni con qualunque Comune della nostra regione che voglia affidare ai Consorzi di Bonifica le attività di cura, gestione e manutenzione della rete idrografica e delle opere idrauliche, ma anche le attività di manutenzione nei luoghi dove sia conclamato il rischio di dissesto idrogeologico".

Autore: AGR - Redazione - E. B.

RISERVATA © Copyright Agr On Line

AGR

L'informazione che rompe il silenzio

Donate



"Partecipa anche tu, con un piccolo contributo, affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti"

AGR TV
LA TV A PORTATA DI CLICK



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Carabinieri
Polizia di Stato
Guardia di Finanza
INPS
INAIL
INPGI
Confartigianato
Confcommercio
Confesercenti
Confindustria
Pagine Gialle
Virgilio
AGR WEB
AGR NEWS
AGR TV - Tg on line
City Hall
IEVA Studio d'Arte
MISS CAKE



NEWS

- Concessioni, in caso di revoca Atlantia può perdere 10 miliardi di euro di indennizzi
- Commercio: la Cina taglia i dazi su carne di maiale, avocado e farmaci contro il diabete
- Crisi dell'acciaio, Arcelor Mittal accelera sulle cessioni
- Popolare Bari, Visco: niente da nascondere, svolto compito di vigilare
- Auchan, migliaia di lavoratori in sciopero e corteo a Milano
- Borse piatte dopo i record - Atlantia ko: scontro su

inTopic.it

**Cronaca**

Maltempo, fiumi in piena e allagamenti. Paura per Arno e Cerfone. Consorzio Bonifica: "Servono risposte strutturali"

Il bilancio di 48 ore di maltempo. Campo sott'acqua e tre abitazioni evacuate. Ad Arezzo Valtina sorvegliato speciale: anche ieri ha allagato il Bagnoro



Nadia Frulli

23 DICEMBRE 2019 07:00





Allagamenti ad Arezzo, in Casentino, in Valdarno. Questo ultimo fine settimana ha messo a dura prova l'Aretino, con fiumi e corsi d'acqua più piccoli divenuti una minaccia. Ne sa qualcosa chi vive vicino al Valtina - divenuto ormai un sorvegliato speciale - all'Arno, o in Valtiberina vicino al Cerfone.

Ieri in città due strade sono rimaste chiuse per alcune ore: via Buonconte di Montefeltro e viale Santa Margherita. Al Bagnoro si sono verificati nuovamente degli allagamenti, come è avvenuto 15 giorni fa e come è accaduto questa estate. A fare paura è staato di nuovo il Valtina. **In Casentino sono state chiuse la strada regionale 71 in località Serravalle del comune di Bibbiena e la strada provinciale 70 nel comune di Montemignaio.** La piena durante la giornata è arrivata a valle, a Ponte Buriano le acque sono fuoriuscite dagli argini e hanno inondato i campi circostanti, il campo da calcio e l'area della sagra paesana.

Eppure solo pochi giorni fa, proprio all'altezza dello storico ponte, il fiume sembrava in secca. La pioggia che è caduta in meno di 48 ore è stata davvero tantissima.

Arno in piena



Nel comune di Badia Tedalda è stata evacuata una abitazione e in quello di Pratovecchio Stia sono state evacuate due abitazioni in quanto interessate da movimenti franosi.

"In Casentino - spiega il Consorzio di Bonifica in una nota - la

I più letti di oggi

- 1  "La prendo in Romania, ce famo i soldi". L'intercettazione dell'avvocato sulla ragazza ad Arezzo
- 2  Il maltempo colpisce ancora: allagamenti, frane, piante cadute, blackout
- 3  Maltempo, ancora allagamenti: sottopassi chiusi, frane e l'impeto dell'Arno. Gamurrini: "Fate attenzione"
- 4  Maltempo, due case evacuate per frane. Strade chiuse in Casentino. Così il monitoraggio della Prefettura

APPROFONDIMENTI



Maltempo, due case evacuate per frane. Strade chiuse in Casentino. Così il monitoraggio della Prefettura

22 dicembre 2019



Maltempo, ancora allagamenti: sottopassi chiusi, frane e l'impeto dell'Arno. Gamurrini: "Fate attenzione"

22 dicembre 2019

*minaccia è venuta soprattutto dall'Arno, esondato in diversi punti: a **Poppi**, poco prima di Buiano, e a **Bibbiena** in località Le Tombe e Le Chiane. Sempre a Bibbiena si sono registrati problemi in località Fontedonica".*

In tutti i casi ci sono stati campi allagati e problemi alla viabilità secondaria, spesso interrotta.

"Innumerevoli e consistenti i danni riportati dalle opere idrauliche che potranno essere censiti solo una volta superata la nuova ondata di maltempo - afferma ancora il Consorzio di Bonifica -. Ma la situazione è purtroppo fin troppo chiara ai tecnici del Consorzio 2 Alto Valdarno che, solo pochi giorni fa, avevano compilato l'elenco dei guai creati dai nubifragi di novembre: circa 2 milioni di euro la cifra giudicata necessaria per rimettere le cose a posto in questa vallata. Adesso alle erosioni di sponda, alle gabbionate travolte, alle palizzate sdruciate si sono sommate le conseguenze della due giorni di vento e pioggia intensi. Pesante, nel comune di Orignano Raggiolo, la situazione sul Teggina, sottoposto di recente a un importante intervento di ingegneria naturalistica; nel comune di Castel San Niccolò preoccupa invece il Solano.

Criticità si sono registrate inoltre sul Rignanino e sull'Archiano a Bibbiena; sul canale degli Arnini, uno dei pochi canali di bonifica del Casentino; sul Fosso della Vigna a Pratovecchio Stia, che è esondato".

Disagi e problemi anche in Valtiberina, dove il Cerfone è esondato allagando i campi, e Valdichiana dove si sono verificati allagamenti circoscritti a causa di erosioni di sponda e rotture arginali. Una, importante, sabato ha interessato il territorio di Cortona.

Piena del Cerfone



"A breve inizierà la verifica e la conta dei danni alle opere idrauliche, che potrà essere avviata solo tra qualche giorno, quando gli argini saranno accessibili e l'acqua si sarà ritirata", spiega la Presidente Stefani, che insieme al vice Leonardo Belperio e al Direttore Generale Francesco Lisi, in questo fine settimana, ha percorso in lungo e in largo il comprensorio. "Purtroppo - aggiunge - il sommarsi di più eventi meteorologici importanti ha contribuito ad aggravare le

criticità preesistenti e ha aperto nuove problematiche da affrontare in modo tempestivo. La ripetitività di precipitazioni eccezionali di questa portata, che si susseguono in modo ormai ravvicinato, richiedono risposte strutturali e di bacino”.

Il Consorzio 2 Alto Valdarno invita i cittadini a segnalare eventuali criticità ancora non censite o che potrebbero insorgere successivamente all'indirizzo mail

consorzio2altovaldarno@cbaltovaldarno.it o direttamente al Genio Civile Valdarno Superiore. Le richieste saranno prese in carico dagli uffici, verificate e riscontrate.



In Evidenza



"Mia figlia di un anno e mezzo si è messa a giocare con 'qualcosa' al parco. Era una siringa"



SPONSOR
Realizzare un progetto con l'arrivo del nuovo anno? È facile!



SPONSOR
Cercasi candidati per progettare il futuro



Tre acconciature da fare prima di andare a letto per avere capelli mossi e onde morbide al mattino

Potrebbe interessarti

Ann.



VOLKSWAGEN

Tiguan 1.5 TSI da 25.900 € con finanziamento...

EUROCALI SRL

Ingresso Lampadine LED



CONBIPEL

Regali da fare o da farsi, a partire da 10€: approfittane...

I più letti della settimana



1 "La prendo in Romania, ce famo i soldi". L'intercettazione dell'avvocato sulla ragazza ad Arezzo



4 Donna cade per 7 metri giù dal ponte sul fiume: salvata



2 "Non ha pagato il conto", Serena Grandi a processo per una notte trascorsa ad Arezzo



5 Schianto: 4 feriti, 2 sono studenti. Centralina distrutta e blackout: ansia per una malata attaccata al macchinario



3 Le classifiche dalla serie C alla Terza categoria | 2019/2020



6 "Mia figlia di un anno e mezzo si è messa a giocare con 'qualcosa' al parco. Era una siringa"



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Piacenza / Piacenza, Aggiornamento meteo

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA > POLITICA ECONOMIA > LAVORO CULTURA > FOOD COMUNICATI > SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Domenica, 22 Dicembre 2019 06:47

Piacenza, Aggiornamento meteo

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



Piacenza, 21 dicembre 2019 - "Piogge intense su tutto il territorio. Il fiume Po e gli altri corsi d'acqua sono in aumento. Il personale tecnico e operativo del Consorzio di Bonifica di Piacenza sta monitorando il comprensorio provinciale. Anche durante il periodo delle festività verrà garantito un servizio di assistenza tecnica, monitoraggio e reperibilità. Per urgenze e segnalazioni è possibile consultare il sito web del Consorzio (www.cbpiacenza.it) con le numerazioni utili". E' il Presidente del Consorzio, Fausto Zermani, ad intervenire sulla situazione di maltempo che, da ieri, sta colpendo in maniera diffusa il territorio.

CITTÀ DI PIACENZA E FASCIA COSTIERA DEL PO

Per quanto riguarda la zona di pianura, le piogge e l'innalzamento generale di fiumi e torrenti hanno richiesto l'entrata in funzione degli impianti idrovori posti lungo la fascia costiera del Po,

coopservice
integrated facility services

www.coopservice.it



attivi sia con le pompe utili al deflusso delle acque che arrivano da monte, sia con le paratoie che, chiuse, non permettono il rigurgito del grande fiume sui territori limitrofi. In funzione gli impianti di Finarda (Piacenza), Armalunga (zona sub urbana), Zerbio (Caorso) e Casino Boschi (Sarmato).

DIGA DEL MOLATO (Alta Val Tidone) E DIGA DI MIGNANO (comune di Vernasca)

Alla diga di Molato presenti circa 5 milioni di metri cubi pari all'80% del volume autorizzato.

Tra venerdì 20 e sabato 21 alle ore 8 precipitazioni totali intorno ai 12 millimetri.

Alla diga di Mignano presenti circa 600 mila metri cubi pari al 6% del volume autorizzato.

Tra venerdì 20 e sabato 21 alle ore 8 precipitazioni totali intorno ai 31,6 millimetri.

"Rimaniamo in contatto con le amministrazioni comunali, la Regione Emilia Romagna, Aipo, il Servizio Affluenti Po e la Prefettura con i quali continua la stretta collaborazione" conclude Fausto Zermani.

NOBILI

ALZA

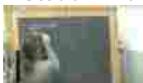
Pubblicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #Meteo #sicurezza idraulica

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza con Progetto Vita
- Piacenza, aggiornamento maltempo
- Life Claw progetto per la conservazione del gambero di fiume
- Piacenza, aggiornamento maltempo
- Piacenza, anche i tecnici del Consorzio di Bonifica a supporto di AIPO

Articoli correlati (da tag)

- Buone Feste! in Politica Emilia 
- Fashion Top Glamour, la nuova rubrica curata dalla giornalista Francesca Caggiati in Costume e Società Emilia 
- Servizi pulizia nelle scuole, imprese sbattute fuori: 5.000 esuberi in Italia, oltre la metà in Emilia-Romagna. in Scuola Emilia 
- Alimentare: bond da 10 milioni di euro a supporto della crescita del gruppo Ambrosi in Comunicati Economia Emilia 
- Guida ai numeri fortunati: come trovare il successo in base allo zodiaco in Costume e Società Emilia 



Altro in questa categoria: « Anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza con Progetto Vita

[Torna in alto](#)

TERRE DEI GONZAGA: CON LULTIMA PIENA DANNI PER 450MILA EURO

mantova. Il bilancio di previsione 2020 del consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po", approvato all'unanimità, prevede diversi interventi per la sicurezza idraulica del territorio. Lo chiarisce la presidente Ada Giorgi, ponendo l'accento sul tema della manutenzione ordinaria alla rete scolante e sulla ricostruzione post-sisma. «Consapevoli che la nostra attività è essenziale per la stessa sopravvivenza in una terra così idraulicamente complessa – afferma la presidente del Consorzio – è stato proposto un bilancio di previsione che, senza abbassare la guardia, gravi sull'intero comprensorio per una cifra contenuta, pur essendo in grado di mantenere i margini per fronteggiare gli imprevisti tipici della nostra attività». A questo proposito la presidente cita la recente piena del Po, che ha comportato in pochi giorni il pompaggio di oltre 16 milioni di metri cubi d'acqua, con l'impiego di personale per più di 1000 ore straordinarie, con il consumo di circa cinquantamila litri di gasolio e danni ai canali per una prima stima di 450mila euro.

«Non ci saranno aumenti sui costi del personale – aggiunge Giorgi –; il modesto aumento sarà invece impiegato sulle opere di manutenzione al territorio. Si è ritenuto doveroso procedere sia per la sicurezza sul lavoro, sia per il rinnovo del parco automezzi, prevedendo su quest'ultimo capitolo un aumento necessario, piuttosto significativo». La presidente del "Terre dei Gonzaga in Destra Po" tiene a precisare che tra gli stanziamenti per il 2020 sono state previste anche somme destinate al contrasto dell'azione nociva delle nutrie, con l'acquisto di una trentina di freezer, che verranno ceduti in uso ai Comuni che ne hanno fatto richiesta.

A sua volta il direttore Raffaele Monica ha illustrato gli interventi che saranno realizzati con fondi pubblici. «Finalmente – spiega – si potrà vedere la conclusione dei lavori di costruzione della nuova controchiavica a Moglia di Semide, opera fondamentale per assicurare la protezione del territorio contro le piene; ma un impegno considerevole sarà rivolto anche al consolidamento di ben sei ponti stradali e alla progettazione della messa in sicurezza della Botte Villoresi, nodo idraulico strategico». — Oriana Caleffi © RIPRODUZIONE RISERVATA

[TERRE DEI GONZAGA: CON LULTIMA PIENA DANNI PER 450MILA EURO]

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



f **METEO: +10°C**

AGGIORNATO ALLE 21:02 - 22 DICEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VERSILIA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Versilia » Cronaca

Prorogata ad oggi l'allerta arancio per tutta la costa

23 DICEMBRE 2019



Proseguono le condizioni di instabilità che porteranno nella giornata di ad un rapido peggioramento della situazione meteo, dopo una breve schiarita nella giornata di ieri, quando erano ancora previste precipitazioni sparse e intermittenti ma in attenuazione.

La sala operativa unificata della Regione Toscana ha emesso un nuovo codice

ORA IN HOMEPAGE



A Forte dei Marmi il bus non avrà bisogno dell'autista

arancione per pioggia, temporali forti, mareggiate e vento che interessa tutta la cosa, compresa quindi la Versilia.

Intanto il Consorzio di Bonifica ha risposto all'ondata di maltempo accendendo tutti gli impianti idrovori che fanno defluire l'acqua in mare superando anche la forza delle mareggiate in corso. Alle 12 di sabato i pluviometri registravano una cumulata delle 24 ore con dati importanti soprattutto in Alta Versilia.

Strage, i familiari: «Agghiacciante il quadro tracciato nella sentenza»

DONATELLA FRANCESCONI

Una foto per Natale dedicata alle medie Motto di Viareggio derubate

DI DONATELLA FRANCESCONI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Aspettando il Natale, parte la nostra newsletter dell'Avvento

Aste Giudiziarie



Appartamenti Pescaglia Dinucci 20 - 83280



Appartamenti Livorno Via della Pina DOro, 8 - 56531

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno

^

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +10°C 

AGGIORNATO ALLE 20:14 - 22 DICEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

PISA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Pisa » Cronaca

Sotto osservazione la piena del Serchio

23 DICEMBRE 2019



vecchiano. Ore di massima attenzione fin da ieri per le condizioni del fiume Serchio a Vecchiano. Gli uomini del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord hanno messo in atto uno stretto monitoraggio dei corsi d'acqua del territorio in considerazione delle piogge intense e continue da ieri su tutto il nord della Toscana dove era stata diramata l'allerta meteo arancione. A seguito delle piogge i livelli dei corsi d'acqua hanno subito importanti variazioni. Tra questi anche il Serchio interessato da una piena.

[ORA IN HOMEPAGE](#)

045680

«In accordo con il Genio Civile - si legge in una nota del Consorzio - , il Consorzio di Bonifica ha chiuso le paratoie di Avane e Filettole per evitare che il fiume rigurgiti le acque verso i centri abitati. È entrato in funzione anche l'impianto idrovoro di Filettole che raccoglie le acque della cittadina, le solleva oltre l'argine del Serchio e le fa defluire nel Fiume, alleggerendo il carico delle zone interne».

Fin da ieri «sul posto gli operai del Consorzio a presidio del nodo idraulico e delle idrovore per garantire il funzionamento fino a quando i livelli del Fiume non torneranno alla normalità». Il completo passaggio della piena era previsto nella serata di ieri e non ha provocato particolari criticità. «Permane comunque il presidio - hanno spiegato ieri i tecnici - fino a conclusione completa dell'evento per l'arrivo di una nuova perturbazione. Il personale rimane disponibile per le segnalazioni dei cittadini al 3407000146». —

Gli auguri del sindaco nell'ex quartiere rosso: festa in strada con panettoni e spumante

FRANCESCO LOI

Piena dell'Arno, chiusi per precauzione i ponti della Fortezza e della Cittadella

Maltempo, cade un albero e investe un'auto: miracolosamente illesa una donna a Pisa

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Aspettando il Natale, parte la nostra newsletter dell'Avvento

Aste Giudiziarie



Appartamenti Pietrasanta Via del Padule n°18 - 33924



LOC. IL PIANO - 78330

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno



Necrologie

L'agone

IL GIORNALE DELLA
TUSCIA ROMANA

ANGUILLARA | BRACCIANO | VIGNA DI VALLE | TREVIGNANO | CAMPAGNANO | CANALE M. | MANZIANA | ORIOLO | CERVETERI

LADISPOLI | TOLFA | VEJANO | ROMA XIV | ROMA XV | ROMA | REGIONE LAZIO

Cerca qualcosa...

GLI EDITORIALI | AMBIENTE | CULTURA | EVENTI | POLITICA | SOCIETÀ | SPORT | TURISMO | BENESSERE | LAGONE E LE SCUOLE

ANBI LAZIO: PRESENTE IL SINDACO MONTINO AI LAVORI DEL CONSIGLIO DI FINE ANNO

HOME PAGE
RSS FEED

LEGGI IL NUMERO DI DICEMBRE 2019!



Auguri di Buone Fes

Letterale
Aprire al dialogo contro l'odio seriale

Politica
Regione: approvazione del Piano

L'Agone è editore del presidente
TORNARE CONVEGNO DI SICUREZZA
SANTA: INTERVENTI CON MAGGIORI

dicembre 23

08:30
2019di Redazione Web
0 commentiStampa questo articolo
Condividilo con gli amici

ANBI LAZIO. PRESENTE IL SINDACO MONTINO AI LAVORI DEL CONSIGLIO DI FINE ANNO. GRAZIE ALLA REGIONE IMPORTANTE INTERVENTO IDRAULICO SU FIUMICINO.

Nei giorni scorsi si sono tenuti i lavori del consiglio di Anbi Lazio (Associazione dei Consorzi di bonifica). Espletati i punti all'ordine del giorno, in vita delle festività natalizie, tutti i commissari e i direttori si sono scambiati gli auguri. Alla riunione ha preso parte Esterino Montino, sindaco di Fiumicino, già senatore e vicepresidente della Regione Lazio. "La sede di Anbi Lazio è a Focene, nel nostro territorio – ha detto Montino – quindi l'invito del direttore Renna mi ha fatto davvero piacere. Abbiamo un rapporto cordiale e proficuo con Anbi e in particolare con il Consorzio Litorale Nord – Tevere Agro Romano". Sarà proprio la struttura di via del Dragoncello, infatti, a gestire una nuova opera idraulica che segnerà una svolta nella gestione delle acque a uso irriguo a vantaggio delle migliaia di aziende agricole insediate sul territorio comunale. Grazie al finanziamento di 300.000 euro concesso dalla Giunta Regionale del Lazio sarà possibile completare la condotta di 5 chilometri che da Focene porterà l'acqua delle falde a confluire direttamente nel canale delle Acque Alte. "Un intervento che auspichiamo – ha detto Montino – eviterà la dispersione di importanti volumi di risorsa idrica. In virtù di questa nuova opera, l'acqua invece di finire a mare sarà messa a disposizione delle imprese agricole del vasto comprensorio produttivo di Maccarese, contribuendo così a fornire una fonte di approvvigionamento preziosa nei mesi estivi e soprattutto in caso di prolungati periodi di siccità". "Sarà il Consorzio di Bonifica, grazie alla convenzione sottoscritta con il Comune di Fiumicino, a gestire l'infrastruttura che sarà dotata – ha aggiunto Montino – di un impianto per il sollevamento dell'acqua". Allo scambio di Anbi Lazio sono intervenuti, tra gli altri, anche il presidente e il direttore della Cia di Roma, Riccardo Milozzi e Massimo Biagetti, delegati a portare il saluto della propria sede regionale. Il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, con il presidente Luciana Selmi, ha rilanciato l'importanza di mettere in campo nuove sinergie con gli enti locali oltre a sviluppare quelle già avviate. "I Consorzi di Bonifica hanno competenze, professionalità ed una operatività capillare sui territori che ci mette nelle condizioni di rispondere, come già abbiamo fatto in decine di casi, alle richieste di aiuto e di collaborazione da parte per esempio dei Comuni. Anbi Lazio – ha ricordato Renna – è disponibile a sottoscrivere convenzioni con qualunque Comune della nostra regione che voglia affidare ai Consorzi di Bonifica le attività di cura, gestione e manutenzione della rete idrografica e delle opere idrauliche, ma anche le attività di manutenzione nei luoghi dove sia conclamato il rischio di dissesto idrogeologico".



Share SHARE TWEET +1 SHARE SHARE

[^ RITORNA SU](#)

- CARABINIERI IDENTIFICANO I RESPONSABILI DI 2 FURTI E RECUPERANO L'INTERA REFURTIVA
- Scadono il 17 febbraio 2020 le iscrizioni gratuite per corti e lungometraggi sul tema della salute mentale
- Polizia Città metropolitana di Roma, tanti i controlli ambientali nel 2019. Zotta: "più sicurezza e tutela dell'ambiente, grazie a un'azione condivisa con forze dell'ordine e istituzioni"
- Il calendario 2020 degli "Amici della scuola di artiglieria"
- Regione Lazio: aperto nuovo Centro antiviolenza a Formello
- Esponenti Pd: "Discarica a Tragliatella ipotesi da respingere"

0 COMMENTI

[^ RITORNA SU](#)
[✎ SCRIVI COMMENTO](#)



Nessun commento ancora!

There are no comments at the moment, do you want to add one?

[← Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO

[^ RITORNA SU](#)

La tua e-mail non verrà pubblicata.
I campi obbligatori sono segnati *



GRUPPO LIRA



AZIENDA ▾ LO STAFF ▾ CRONACA SPORT CURIOSITÀ RUBRICHE ▾



Voi siete qui ▶ Home > Cronaca > Maltempo, Coldiretti "I danni sono tanti"

Cronaca



MALTEMPO, COLDIRETTI "I DANNI SONO TANTI"

📅 23 DICEMBRE, 2019 | 👤 SIMONA CATALDO | 📍 CAMPI, COLTURE, MALTEMPO, SERRE

La stima dei danni si annuncia corposa. Da due giorni nella sede centrale della Coldiretti di Salerno, dalle sezioni della provincia, continuano ad arrivare segnalazioni allarmanti. Le abbondanti piogge del fine settimana hanno provocato gravi danni alle campagne del salernitano. Le situazioni più difficile si registrano nell'agro sarnese nocerino e in costiera amalfitana. Sono finite sott'acqua le colture invernali in pieno campo, in particolare cipolle, finocchi e cavolfiori. Serre scoperte dal forte vento e strade rurali inaccessibili. I problemi maggiori in Costiera amalfitana dove le frane e le interruzioni alla viabilità hanno isolato decine di aziende. Ancora oggi difficoltà nella mobilità con interruzioni alla circolazione. Problemi anche a sud della provincia dove il fiume Lambro è uscito dagli argini e ha invaso i terreni nella zona di Palinuro.

«Nei terreni allagati gli agricoltori non riescono neppure a entrare nei campi per effettuare le necessarie operazioni colturali – spiega il direttore di Coldiretti Salerno, Enzo Tropiano – stiamo raccogliendo segnalazioni e valutando i danni. Per fortuna sembra che l'ondata di maltempo sia finalmente terminata. Resta il problema della fragilità di un territorio che alle prime piogge – seppur abbondanti – provoca frane e colate di detriti e fango, con incalcolabili danni alle aziende agricole. Sono necessari interventi strutturali e una manutenzione più capillare del territorio».

Meno grave, invece, la situazione nella Piana del Sele, che ha retto grazie alla manutenzione dei corsi d'acqua e dei canali effettuata dal Consorzio di Bonifica Destra Sele. «La manutenzione è fondamentale – sottolinea il presidente di Coldiretti Salerno Vito Busillo – la sicurezza idraulica in questo contesto di cambiamenti climatici è la priorità. Abbiamo attuato un monitoraggio costante sull'intera rete consortile che ha permesso in questi giorni di forte maltempo di non registrare problemi idrogeologici».

ARCHIVIO NEWS

Seleziona il mese



Per la pubblicità su
LIRATV Mediamo
info 347 697 5491



Segui @LIRATV

TAG



Home > Attualità > Maltempo, la situazione nella Piana del Sele

Attualità

Maltempo, la situazione nella Piana del Sele

Di redazione mn24 - 23 Dicembre 2019



Il maltempo ha flagellato tutto il comprensorio tra venerdì e domenica. I danni maggiori li ha fatti sicuramente la pioggia, che ha provocato lo straripamento del

- Advertisement -

 **Inizia ora con € 75.**
 Google Ads
 Google Ads

Crea il tuo annuncio e raggiungi le persone mentre stanno cercando i servizi che offri.

[SCOPRI DI PIÙ](#)

Ultime News

- 

Maltempo, la situazione nella Piana del Sele
 23 Dicembre 2019
- 

Cetara, il drammatico appello del sindaco Della Monica
 23 Dicembre 2019
- 

Scafati. Emergenza a via Martiri d'Ungheria: "E' tollerabile tutto questo?"
 23 Dicembre 2019
- 

Sarno, cartelle pazze Tari come regalo di Natale
 23 Dicembre 2019
- 

Guardia di Finanza, i sequestri ammontano a 18 miliardi di euro,...
 23 Dicembre 2019

IN RILIEVO

 **La Città, i titoli e la prima pagina**
 23 Dicembre 2019

Tusciano a Battipaglia e del fiume Calore ad Altavilla Silentina. Ma non solo. A Capaccio Paestum il Sele è stato costantemente monitorato dopo il violento nubrifragio di ieri mattina. Detriti ammassati e alberi sradicati hanno causato situazioni di pericolo e richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, della protezione civile, la Paistom e degli operai del Consorzio di bonifica di Paestum. Numerose le piante schiantatesi al suolo lungo via Gregorio, via Poseidonia, via Magna Graecia, mentre a Sorvella si sono registrati danneggiamenti anche a un cavo dell'energia elettrica. A Battipaglia il fiume Tusciano è straripato in più punti. Chiusa al traffico sia pedonale che veicolare via Clarizia e le squadre di forze dell'ordine e protezione civile sono state impegnate sul territorio costantemente per monitorare la situazione. Ad Altavilla Silentina, il fiume Calore è straripato in diversi punti, causando allagamenti nei terreni soprattutto nelle zone rurali a ridosso del corso d'acqua. Ad Albanella task force congiunta tra forze dell'ordine e protezione civile, in strada dalle tre di sabato. Chiusa per allagamento la strada che collega la frazione albanellese di Borgo San Cesareo e quella altavillese di BorgoCarillia. Tanti i rami e gli alberi caduti, che hanno ostruito le strade causando notevoli disagi.



Le Cronache, i titoli e la prima pagina

23 Dicembre 2019



Il Mattino, edizione Salerno, prima pagina e titoli

23 Dicembre 2019



Edicola Italia, le prime pagine dei quotidiani nazionali

23 Dicembre 2019



L'Oroscopo del giorno

23 Dicembre 2019

Mi piace 2



Articolo precedente

Cetara, il drammatico appello del sindaco Della Monica

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Attualità
 Cetara, il drammatico appello del sindaco Della Monica



Attualità
 Guardia di Finanza, i sequestri ammontano a 18 miliardi di euro, pari a oltre l'1% del Pil nazionale



Attualità
 L'Infinito di Leopardi, che non è leopardare...



CHI SIAMO

SEGUICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Corso Vittorio Emanuele S.r.l.
 Corso Vittorio Emanuele, 254
 83100 Avellino (AV)
 Tel: 0825 38042 - Fax: 0825 38046



IT | **AVELLINO** | BENEVENTO | CASERTA | NAPOLI | SALERNO



Lunedì 23 Dicembre 2019 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito

HOME | **SPECIALI** | POLITICA | CRONACA | ATTUALITÀ | DAI COMUNI | SPORT | **CUCINA** | AGENDA | ALTRO | CERCA

Manovra, mezzo milione per la Funicolare di Montevergine

Ultima finanziaria in regione, arriva anche lo sconto sulla tassa automobilistica

Condividi Lunedì 23 dicembre 2019 alle 12.15



di Rossella Strianese

Al terzo punto del documento economico il finanziamento per il santuario irpino

Mercogliano. Ultima manovra economica per De Luca prima delle regionali. Approvato in Aula l'esame dell'aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione e il bilancio preventivo 2020-2022. Tanti i punti ritenuti strategici dalla giunta regionale in questa legge di stabilità da 33 miliardi circa, di cui 11 per la sanità, per il solo 2020.

Previste molte spese per il sociale, la cultura e l'arte.

ULTIME NOTIZIE

- Avellino, caso Carbone: esclusi rischi di penalizzazione
- Manovra, mezzo milione per la Funicolare di Montevergine
- Vento e tegole pericolanti: intervento dei Vigili del Fuoco

Si comincia con il rifinanziamento di leggi regionali di spesa. poi le autorizzazioni di spesa.

Innanzitutto al Teatro San Carlo. Per le finalità di consolidamento degli obiettivi di risanamento della Fondazione Teatro di San Carlo di cui all'articolo 1, comma . 87 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 è disposto per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 uno stanziamento pari ad euro 5.770.000,00.

2. Al fine di salvaguardare le attività e il funzionamento della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni (Caserta) è autorizzata la spesa di euro 3.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 nell'ambito della Missione 12.

3. Al fine di assicurare il buon funzionamento e il potenziamento della funicolare di Montevergine è disposto per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 nell'ambito della Missione 10, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022.

4. Per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione della legge regionale 20 novembre 2018, n. 41 (**Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti residenti nei Comuni dell'isola d'Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017**) è autorizzata per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 la spesa di euro 140.000,00 nell'ambito della Missione 4

5. Al fine di consentire l'**accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni**, secondo i requisiti e le condizioni di cui ai commi 34 e 35 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28, è disposto per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 uno stanziamento pari ad euro 2 200.000,00 nell'ambito della Missione 6

6. Per consentire ai Comuni l'acquisto e l'**installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità**, è autorizzata la spesa di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 nell'ambito della Missione 12

7. Per assicurare il **tempestivo soccorso a seguito di chiamata ai numeri di emergenza e per dotare ciascuna Centrale Operativa Territoriale di un efficace sistema di geo-localizzazione del chiamate**, per le funzioni di ricerca e soccorso con le tecnologie più avanzate ed affidabili disponibili al momento, la Regione Campania dispone un finanziamento di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 mediante incremento della Missione 13,

8. Per le finalità previste ai commi 24 e 25 della legge regionale 28/2018 è riconosciuto alla **Fondazione IDIS Città della Scienza** un contributo pari ad euro 3.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 nell'ambito della Missione 5.

9. E' autorizzato per l'esercizio finanziario 2020 un contributo di euro 500.000,00 in favore del **CEINGE per lo studio della predisposizione alla malattia neoplastica con pannelli di geni**, in Regione Campania. All'onere di cui al presente comma si fa fronte mediante prelevamento di euro 500.000,00 dalla Missione 20

10. Al fine di **supportare le attività di promozione e valorizzazione della vite maritata al pioppo**, legge regionale 9 maggio 2016 n.11, è disposto per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 uno stanziamento pari a euro 50.000,00 nell'ambito della Missione 9.

11. Il comma 14 dell'articolo 1 della legge regionale 8 agosto 2018 n.28(...) è così modificato: "14. Gli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 11, 12 e 13 sono quantificati in euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2021, 2021 e 2022. Agli stessi si provvede mediante incremento della Missione 9

12. Il "**Fondo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**", istituito con la legge regionale n. 11/2017, è dotato per l'esercizio finanziario 2020 di euro 100,000,00. Al finanziamento della spesa di cui alla presente disposizione si provvede mediante incremento delle risorse stanziare alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1 con contestuale prelevamento di pari importo dalla Missione 20

13. Il contributo di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale n.38/2017, come

ANNICCHIARICO ARREDAMENTI

SVUOTA TUTTO

SCONTI FINO AL 70%

CUCINE-GIORNO-NOTTE-BAGNO-CAMERETTE
DIVANI-TAVOLI-SEDIE-MATERASSI

ARIANO IRPINO VIA VARIANTE 2



Autostrade, Salvini contro Procura Avellino



Moscati, cup aperto solo di mattina fino al 6 gennaio

La miglior offerta per la tua casa

Fibra + chiamate

27,90€ SOLO ONLINE

Attiva subito

modificata dalla legge regionale n.26/2018, è quantificato per l'esercizio finanziario 2020 in euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse stanziato alla Missione 5

14. Al fine di valorizzare il patrimonio culturale regionale nonché per sostenere iniziative culturali rivolte, specialmente, alle giovani generazioni, alle Fondazioni di comunità delle province campane, è riconosciuto un contributo pari a 240.000,000 euro per ciascuna annualità 2020, 2021 e 2022 mediante incremento delle risorse stanziato alla Missione 5

15. Al fine di garantire i livelli occupazionali e **le attività sportive**, è concesso un contributo straordinario di euro 200.000,00 per l'annualità 2020 al Consorzio Centro Meridionale. La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentiti i Comuni e gli enti locali soci del Consorzio, stabilisce le modalità e ne regola l'erogazione.

art. 3 Polo unico ambientale

1. Per le esigenze connesse alla realizzazione del polo unico ambientale di cui all'articolo 1, commi da 57 a 60, della legge regionale 2 agosto 2018, n. 28 (Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020- Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018), da realizzare anche mediante operazioni societarie di natura straordinaria, e consentire i necessari adeguamenti strutturali anche di natura economica e finanziaria, di dotazione di mezzi di produzione e di adeguamenti logistici, la Giunta prevede nel piano industriale triennale della società unica del polo ambientale un apporto al capitale di dotazione di automezzi per un valore di almeno 7,5 milioni di euro e di risorse finanziarie per almeno 5 milioni di euro.

2. Il capitale sociale della società unica del polo ambientale, indicato all'articolo 1, comma 59, lettera a) della legge regionale n. 28/2018 è incrementato di almeno un milione di euro. 3. Ferme restando le competenze spettanti ai Comuni e ai Consorzi di bonifica, ai sensi della normativa vigente, sono attribuite alla società del polo ambientale, quale organismo pubblico con funzioni d'interesse generale, i compiti di polizia idraulica e di pronto intervento di cui al R.D. 25.07.1904 n.523 e al R.D. 09.12.1937 n.2669 ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua.

4. La Giunta Regionale disciplina le modalità tecnico amministrative e di controllo degli interventi di gestione delle funzioni di polizia idraulica come trasferite, ivi comprese le attività di sorveglianza dei fiumi e torrenti attraverso presidi degli argini dei corsi. 5. In occasione del processo di fusione tra le due partecipate pubbliche SMA spa e CAS spa nella costituenda società del polo ambientale si procede ad un'armonizzazione dei diversi regimi contrattuali di lavoro in essere presso le stesse partecipate. Nelle more si procede ad un preallineamento contrattuale a parità di mansioni svolte per singole categorie di lavoro interessate ai successivi processi di fusione aziendale.

6. Il processo di fusione ed incorporazione di cui al precedente comma 5 è completato nei sessanta giorni successivi all'approvazione della presente legge. Entro tale data la Giunta regionale predisporre uno schema di contratto di servizi finalizzato ad assicurare continuità operativa, stabilità e adeguatezza del volume e della qualità delle commesse da attribuire alla Società.

Art. 4 Ristrutturazione del debito regionale

1. La Giunta regionale, al fine di contenere il costo dell'indebitamento regionale, è autorizzata a definire operazioni di ristrutturazione dei mutui in essere al 31 dicembre 2019, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, anche mediante rifinanziamento con altri istituti, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della regione. 2. La Giunta regionale è, inoltre, autorizzata a definire operazioni di ristrutturazione di mutui degli enti locali con oneri a carico della finanza regionale, anche mediante rifinanziamento con altri istituti, in presenza di condizioni di rifinanziamento che

consentono una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

Art. 5 Riordino e razionalizzazione delle partecipazioni regionali in fondazioni

1. Al fine di contenere la spesa pubblica regionale e riordinare le partecipazioni regionali in fondazioni, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare con delibera, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di riordino e razionalizzazione attraverso cessione di partecipazioni, dismissione, soppressione, accorpamento delle fondazioni regionali o a partecipazione regionale, anche mediante costituzione di fondazioni strategiche per le finalità istituzionali regionali, nell'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi: a) efficientamento, valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni; b) dismissione delle quote di partecipazione detenute in fondazioni che svolgono attività analoghe o simili ad altre fondazioni regionali, anche al fine di consentirne il riassetto mediante la costituzione di fondazioni strategiche per le finalità istituzionali della Regione; c) riduzione degli oneri per il funzionamento degli organi amministrativi; d) razionalizzazione delle spese per servizi e locazioni.

Art. 6 Domiciliazione bancaria della tassa automobilistica

1. A decorrere dal 1° gennaio 2020, l'importo della tassa automobilistica regionale è ridotto nella misura del dieci per cento per i pagamenti effettuati dai contribuenti mediante la domiciliazione bancaria. 2. Con deliberazione della Giunta Regionale sono definite le modalità di attuazione della presente disposizione.

Art. 7

Modifiche alla legge regionale 5/2013

1. Al fine di adeguare il sistema di classificazione delle emissioni sonore degli aeromobili ai nuovi standard migliorativi, alla legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013) sono apportate le seguenti modificazioni: a) le tabelle C1 e C2 dell'allegato C sono sostituite dalle tabelle di cui all'Allegato 2; b) alla lettera l) del comma 175 dell'articolo 1, dopo le parole "gli aeromobili ad ala rotante" è aggiunta la seguente: "(elicotteri)".

Art. 8

Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2006 n.20

1. All'articolo 6 della legge regionale 9 ottobre 2006, n.20 dopo il comma 1 inserire i seguenti: "1 bis. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sentita la commissione consiliare competente, adotta il Piano regionale di coordinamento per il rilascio delle autorizzazioni regionali alla realizzazione dei crematori da parte dei Comuni secondo i criteri di cui all'articolo 6 della legge 30 marzo 2001, n.130, tenuto conto delle caratteristiche territoriali e della compatibilità ambientale in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cronaca

Maltempo, fiumi in piena: gli interventi del Consorzio di Bonifica

Nottata complicata per gli uomini del Consorzio impegnati nel controllare il livello dell'Arno e del reticolo minore

PT Redazione
23 DICEMBRE 2019 13:04



È stata un'altra notte di lavoro per operai e tecnici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno che da venerdì sono stati impegnati a monitorare le conseguenze del maltempo. Nella **zona pisana** il sorvegliato speciale è stato soprattutto **l'Arno**: sono proseguiti per tutta la notte i controlli per verificare gli effetti del passaggio della piena anche sul reticolo minore. Ad aiutare il superamento della fase critica è stata, come noto, l'apertura dello Scolmatore, a Pontedera, effettuata intorno alle 18 di domenica 22 dicembre dal Genio civile. L'attenzione è comunque rimasta massima fino a questa mattina, sia sull'Arno che sul reticolo minore, che a volte viene messo in crisi proprio dall'attivazione dello Scolmatore.

In Valdera, sono stati interessati ieri da alcune piene Egola, Era e Roglio. Il reticolo minore ha retto bene e non sono arrivate al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno segnalazioni di criticità particolari. Nella parte ovest del comprensorio sono stati attivati gli impianti idrovori di Marina di Pisa, Arenaccio, La Vettola, Interporto, San Rossore e Campalto. Alcune piene, più modeste, sono transitate nei torrenti nella zona a sud dello Scolmatore.

Tra Arno e Scolmatore è entrato in funzione l'impianto di Ragnaione e sono state chiuse le paratoie in previsione delle piene di Arno e Serchio. Anche in questo caso tecnici e operai del Consorzio hanno continuato tutta la notte a monitorare la situazione.

"Sono stati due giorni di intenso lavoro per il nostro Consorzio di Bonifica, che ha operato insieme alla Regione, al Genio Civile e alle squadre di Protezione civile - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli - per monitorare la situazione e intervenire sulle criticità. Molto importante è stata l'attivazione di tanti impianti idrovori consortili che, insieme allo Scolmatore, danno un contributo fondamentale a tenere sotto

APPROFONDIMENTI

Piena dell'Arno: "Sarà inferiore rispetto a quella di novembre scorso"

22 dicembre 2019

Piena dell'Arno, dopo il picco il livello è in calo

23 dicembre 2019

I più letti di oggi

- 1 Fornacette, scontro tra due auto con diversi feriti: grave 49enne
- 2 Maltempo, l'Arno supera il secondo livello di guardia: chiusi due ponti a Pisa
- 3 Era scomparsa da circa due mesi: 40enne ritrovata alla stazione di San Rossore
- 4 Piena dell'Arno: "Sarà inferiore rispetto a quella di novembre scorso"

controllo le piene, sia dell'Arno che dei corsi d'acqua minori, ma non meno pericolosi. Da oggi inizieremo il monitoraggio di argini e opere idrauliche per verificare i danni provocati dal maltempo e iniziare subito le manutenzioni necessarie".

Argomenti: maltempo



In Evidenza

Tutte le proprietà e i benefici della lampada di sale

I supermercati aperti a Pisa durante le festività natalizie

Cosa sono gli slip da ciclo e perché acquistarli

Con l'addio al digitale terrestre cambia tutto anche per i televisori: come attrezzarsi

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

In via San Lorenzo il nuovo supermercato Conad City

Lotterie: vinti 500mila euro a Pisa con un Gratta e Vinci

Scontro frontale sulla SP Vicarese: strada chiusa per un'ora

Muore a 32 anni cantante e conduttrice tv

Muore improvvisamente a 43 anni

Fornacette, scontro tra due auto con diversi feriti: grave 49enne

CANALI

- Cronaca Consigli Acquisti
Sport Cosa fare in città
Politica Zone
Economia e Lavoro Segnalazioni

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2019 - PisaToday supplemento al plurisettimanale telematico Bolognatoday reg. Tribunale di Bologna con il n. 8477

PisaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

QUI quotidiano online. Registrazione Tribunale di Firenze n. 5935 del 27.09.2013

QuiNews.net

PISA

Oggi 9° 14° ☀
 Domani 8° 14° ☁
 Un anno fa? [Clicca qui](#)



Nuovi Party Look

FIORELLA RUBINO

SCOPRILI TUTTI

QUInews Pisa.it

Cerca...

lunedì 23 dicembre 2019

Mi piace 16.075

TOSCANA PISA VALDERA CUOIO VOLTERRA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Interviste Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CALCI CASCINA CRESPINA-LORENZANA FAUGLIA ORCIANO PISANO PISA SAN GIULIANO TERME SANTA LUCE VECCHIANO VICOPISANO



Tutti i titoli: [Notte di lavoro per il Consorzio Basso Valdarno notte](#) [Lungomare invaso dai sassi](#) [L'Arno è in calo, riaperti i ponti](#) [La piena dell'Arno transitata nella](#)

Cronaca LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2019 ORE 13:01

Notte di lavoro per il Consorzio Basso Valdarno

Mi piace 0 Condividi Tweet Condividi



Notte di lavoro per gli uomini del Consorzio 4 Basso Valdarno. Il punto sugli interventi e gli impianti attivati fra l'area pisana e la Valdera

PISA — È stata un'altra notte di lavoro per operai e tecnici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno che da venerdì sono stati impegnati a monitorare le conseguenze del maltempo. Nella zona pisana il sorvegliato speciale è stato soprattutto l'Arno: sono proseguiti per tutta la notte i controlli per verificare gli

effetti del passaggio della piena anche sul reticolo minore. Ad aiutare il superamento della fase critica è stata l'apertura dello Scolmatore, a Pontedera, effettuata intorno alle 18 di ieri dal Genio civile. L'attenzione è comunque rimasta massima fino a questa mattina, sia sull'Arno che sul reticolo minore, che a volte viene messo in crisi proprio dall'attivazione dello Scolmatore.

In **Valdera**, sono stati interessati ieri da alcune piene Egola, Era e Roglio. Il reticolo minore ha retto bene e non sono arrivate al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno segnalazioni di criticità particolari. Nella parte ovest del comprensorio sono stati attivati gli impianti idrovori di **Marina di Pisa, Arenaccio, La Vettola, Interporto, San Rossore e Campalto**. Alcune piene, più modeste, sono transitate nei torrenti nella zona a sud dello Scolmatore.

Tra Arno e Scolmatore è entrato in funzione l'impianto di **Ragnaione** e sono state chiuse le paratoie in previsione delle piene di Arno e Serchio. Anche in questo caso tecnici e operai del Consorzio hanno continuato tutta la notte a monitorare la situazione.

"Sono stati due giorni di intenso lavoro per il nostro Consorzio di Bonifica, che ha operato insieme alla Regione, al Genio Civile e alle squadre di protezione civile – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, **Maurizio Ventavoli** – per monitorare la situazione e intervenire sulle criticità. Molto importante è stata l'attivazione di tanti impianti idrovori consorziali che, insieme allo Scolmatore, danno un contributo fondamentale a tenere sotto controllo le piene, sia dell'Arno che dei corsi d'acqua minori, ma non meno pericolosi. Da oggi inizieremo il monitoraggio di argini e opere idrauliche per verificare i danni provocati dal maltempo e iniziare subito le manutenzioni necessario"

- ➔ [In arrivo temporali, forte vento e mareggiate](#)
- ➔ [Forte pioggia, strade allagate e disagi - FOTO](#)
- ➔ [L'allerta meteo per mareggiate diventa 'arancio'](#)

CORRIERE DELLA SERA TV



Pietro Genovese e l'investimento di Gaia e Camilla: ecco cos'è successo | Video

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Jobsora OFFERTE LAVORO in TOSCANA



La soluzione ideale per i problemi di mobilità di disabili e anziani **home care**

BANCA DI PESCIA
 Siamo la tua banca perché siamo come te.

La miglior offerta per la tua casa
 Fibra 27.90€

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA, NAZIONALE

Fabio Zappalorti resta alla direzione di Anbi Toscana

22 DICEMBRE 2019 by CORNAZ



0

Fabio Zappalorti è stato confermato direttore di Anbi Toscana. Il voto all'unanimità nell'ultima assemblea dei presidenti dei Consorzi di Bonifica toscani



L'assemblea dei presidenti dei Consorzi di Bonifica della Toscana ha confermato Fabio Zappalorti nel

ruolo di direttore generale di **Anbi Toscana**, l'associazione dei Consorzi di Bonifica della regione. La decisione è stata presa dall'assemblea, all'unanimità, dopo che la candidatura era stata proposta dal presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino.

«In questi due anni – ha detto **Bottino** – i Consorzi di Bonifica della nostra regione e Anbi Toscana hanno fatto importanti passi avanti. Abbiamo lavorato, insieme al direttore Zappalorti, per applicare concretamente e al meglio la Legge regionale 79/2012. Un percorso di efficientamento e ottimizzazione di costi e servizi, che è stato affiancato dall'estensione del reticolo in affidamento e da più ampie competenze».

«Ringrazio per la rinnovata fiducia e confermo il massimo impegno per favorire la modernizzazione di un sistema fondamentale per il territorio – ha dichiarato **Zappalorti** – che, anche in occasione degli importanti fenomeni meteorologici degli ultimi mesi, ha dimostrato efficienza e capacità di dare risposte importanti e tempestive. L'obbiettivo è continuare nel percorso di miglioramento del sistema consortile che ci ha visto impegnati negli ultimi anni».

Fabio Zappalorti, 56 anni, architetto, era stato confermato nei mesi scorsi direttore del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Professionista con una lunga esperienza sia nel pubblico che nel privato, è arrivato per la prima volta ai vertici della struttura operativa del CB6 nel 2015. Inoltre, in qualità di commissario, ha accompagnato il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno alle elezioni consortili dello scorso aprile. Come direttore di Anbi Toscana rimarrà in carica fino al 2024, quando i consorziati saranno chiamati nuovamente al rinnovo della governance dei singoli Consorzi, che permetterà poi la nomina dei vertici regionali di Anbi.

TAGS: ANBI, CONSORZIO DI BONIFICA, FABIO ZAPPALORTI



CORNAZ

0 Commenti

Corriere Nazionale



Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE

Tumore del colon-retto: premiate 3 esperienze cliniche

Biogas: ENEA presenta impianto ad alto rendimento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Cronaca / Cervia

La pioggia fa alzare la marea: allagamenti a Cervia e acqua sulle strade

La marea ha raggiunto il picco massimo lunedì mattina e con valori superiori ai tre metri, un livello fuori norma considerato in zona rossa



Redazione

23 DICEMBRE 2019 08:49



Le intense precipitazioni nella zona collinare hanno riversato acqua nei bacini, che sta ancora defluendo. La marea ha raggiunto il picco massimo lunedì mattina e con valori superiori ai tre metri, un livello fuori norma considerato in zona rossa. Pertanto il deflusso delle acque dai bacini è difficoltoso.

Il porto canale di Cervia e il canale Madonna del Pino hanno raggiunto livelli molto alti. I tecnici del Comune stanno cercando di controllare la situazione mediante le porte vinciane e le motopompe a monte del canale. Si segnala piazzale Bianchetti allegato e piccole fuoriuscite di acqua sulla sede stradale: si raccomanda di prestare attenzione. La marea è in fase calante e la speranza è che piano piano il mare inizi a tirare.

Fino alla mezzanotte di lunedì è in vigore l'allerta 129/2019. Polizia locale, tecnici comunali e Consorzio di Bonifica sono al lavoro per monitorare la situazione. Sono stati attivati a supporto anche i volontari di Lance CB Cervia. Come sempre per segnalare emergenze è possibile chiamare la Polizia locale allo 0544979251 oppure i Vigili del Fuoco al 115.

I più letti di oggi



1

Scena muta del killer di Elisa Bravi davanti al gip



2

Boato nella notte in pieno centro, la banda del bancomat in azione



3

Trova 100 euro vicino al bancomat e avverte la polizia Municipale



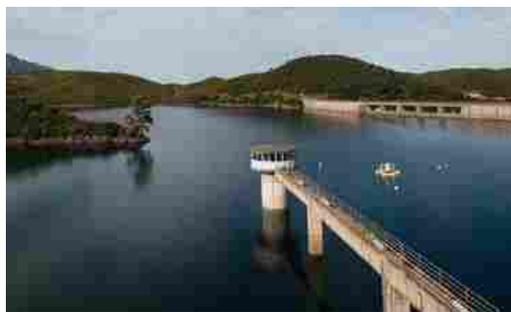
4

Armata di coltello da cucina rompe le placche antitaccheggio in un negozio



Crisi acqua nella Nurra, pronti 3 milioni: così la Regione raddoppia le condotte

23 dicembre 2019 Cronaca, In evidenza 05



La Regione mette mano al sistema di approvvigionamento idrico della Nurra e punta a eliminare tutte le sue criticità. Su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici, **Roberto Frongia**, la Giunta regionale ha dato il via libera al finanziamento di alcuni interventi ritenuti strategici e di forte impatto, da destinare a usi agricoli in un'area notoriamente interessata da problemi di

approvvigionamento.

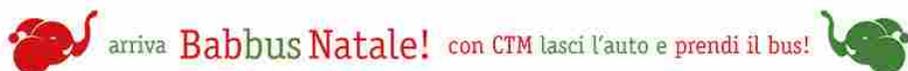
“Siamo impegnati nel difficile compito di dotare la Sardegna di un sistema infrastrutturale, anche idrico, moderno ed efficiente – dice l'assessore Frongia -. Abbiamo in uso una infrastrutturazione vecchia di mezzo secolo e più, che non riesce a soddisfare i bisogni e le necessità di una società moderna. Lavoriamo costantemente con tutti i soggetti che si occupano del mondo dell'acqua in Sardegna – Enas, Egas, Distretto idrografico, Consorzi, Abbonaio – per garantire efficienza”.

Nel dettaglio, l'assessorato dei Lavori Pubblici ha proposto di assegnare al **Consorzio di Bonifica della Nurra** le risorse (circa **tre milioni di euro**) per la realizzazione di un intervento che prevede il **raddoppio dell'ultimo tratto di condotta** di collegamento tra la vasca terminale dell'acquedotto



Coghinas e i serbatoi **Campanedda** in capo al sistema idrico multisettoriale regionale gestito da Enas e di integrare la dotazione finanziaria per la realizzazione di un *by-pass* della diga finalizzato all'utilizzo dei reflui della città di **Sassari**.

Stanziati anche **altri tre milioni** per lo schema acquedottistico dell'**Ogliastra**, con particolare riferimento all'intervento da realizzarsi nel territorio di **Villagrande Strisaili**. La Giunta ha riprogrammato le risorse assegnate a un intervento ritenuto decisivo per l'approvvigionamento idrico dell'area interessata.



Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome

Email

Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

[Informativa privacy SardiniaPost](#)**Iscriviti****Leggi Anche**

Smartfeed | ▶



CRONACA SARDEGNA - CAGLIARI

Oggi alle 11:19, aggiornato oggi alle 11:25

ACQUA

Dalla Regione 6 milioni di euro per il sistema idrico della Nurra



L'assessore Frongia: "Risorse per infrastrutture moderne ed efficienti"



Immagine simbolo (Archivio L'Unione Sarda)

La Regione, nell'ambito del programma di interventi strutturali delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale, interviene per sanare le criticità relative all'approvvigionamento idrico del sistema irriguo della Nurra.

Su proposta dell'assessore dei lavori Pubblici Roberto Frongia, la Giunta ha infatti dato il via libera al finanziamento di alcuni interventi ritenuti strategici perché di forte impatto sulla risorsa da destinare a usi agricoli in un'area notoriamente interessata da problemi di approvvigionamento.

"Siamo impegnati nel difficile compito di dotare la Sardegna di un sistema



9 m CRONACA
Omicidio Khashoggi: cinque condanne a morte

10 m CRONACA SARDEGNA
Dalla Regione 6 milioni di euro per

infrastrutturale, anche idrico, moderno ed efficiente - ha dichiarato l'esponente della Giunta Solinas - Abbiamo in uso una infrastrutturazione vecchia di mezzo secolo e più, che non riesce a soddisfare i bisogni e le necessità di una società moderna. Lavoriamo costantemente con tutti i soggetti che si occupano del mondo dell'acqua in Sardegna - Enas, Egas, Distretto idrografico, Consorzi, Abbanoa - per garantire efficienza".

Nel dettaglio, l'assessorato dei Lavori Pubblici ha proposto di assegnare al Consorzio di Bonifica della Nurra le risorse (circa 3 milioni di euro) per la realizzazione di un intervento che prevede il raddoppio dell'ultimo tratto di condotta di collegamento tra la vasca terminale dell'acquedotto Coghinas e i serbatoi Campanedda in capo al sistema idrico multisettoriale regionale gestito da Enas e di integrare la dotazione finanziaria per la realizzazione di un by-pass della diga finalizzato all'utilizzo dei reflui della città di Sassari.

Stanziati anche altri 3 milioni per lo schema acquedottistico dell'Ogliastra, con particolare riferimento all'intervento da realizzarsi nel territorio di Villagrande Strisaili.

La Giunta regionale, sempre su proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia, ha riprogrammato le risorse assegnate a un intervento ritenuto decisivo per l'approvvigionamento idrico dell'area interessata, ovvero la realizzazione di un impianto di potabilizzazione (inizialmente previsto in località Sa Frisa) e relativa condotta di adduzione su nuovo tracciato individuato dal Gestore Abbanoa, per i quali si è ritenuto necessario un incremento del fabbisogno finanziario per 3.300.000 euro.

(Unioneonline/F)

© Riproduzione riservata

[ABBANOIA](#) [REGIONE SARDEGNA](#) [RETE IDRICA](#) [NURRA](#)

COMMENTI

il sistema idrico della Nurra

10 m [CRONACA](#)

Scheletro di una donna nella ex fabbrica, il cold case risolto dopo anni

18 m [#CARAUNIONE](#)

"Movida a Cagliari: ecco come è costretto a vivere chi abita in centro città"

22 m [CRONACA](#)

Operai ridotti in schiavitù, arrestati due imprenditori



[CRONACA SARDEGNA](#)

[CAGLIARI](#)

[PROVINCIA DI CAGLIARI](#)

[SULCIS IGLESIENTE](#)

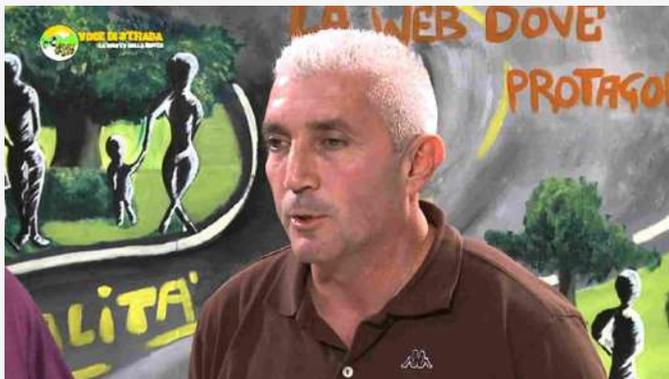
[MEDIO CAMPIDANO](#)

[ORISTANO E PROVINCIA](#) >

Cerca in Cerca!

Stai leggendo...

Capaccio. Maltempo, danni sul litorale. Paolillo: "Serve operazione di bonifica"



Capaccio Paestum. Il maltempo ha devastato anche la costa pestana. La mareggiata ha sommerso spiagge del litorale, abbattendosi su chioschi e stabilimenti balneari. La pioggia ed il vento delle scorse ore hanno generato situazioni critiche su tutto il territorio campano. Allagamenti, frane, alberi caduti i maggiori problemi. Per gli imprenditori del litorale di Capaccio Paestum inizia la conta dei danni. "La situazione della nostra costa stamattina è davvero triste- afferma **Maurizio Paolillo**- I fiumi in piena e il mare in

tempesta hanno scaricato sulle spiagge una quantità di detriti davvero notevole. Stavolta la buona volontà non basta. Occorre – sottolinea Paolillo- un'operazione di bonifica congiunta tra i gestori e i vari enti affinché sia ridata al più presto un'immagine decorosa a quella che è una delle più belle spiagge d'Italia. Faccio appello al Comune ed al Consorzio di bonifica in particolare, i quali oltre alle specifiche competenze hanno anche i mezzi adatti per affrontare la problematica. Il 2020 è alle porte – conclude **Maurizio Paolillo**- e dobbiamo dare il nostro massimo per accogliere i turisti che scelgono da tempo la nostra città già dai primi mesi dell'anno".



Scritto da [Redazione](#) il 23 dicembre 2019 alle 10:47 nelle categorie [Capaccio - Cronaca](#). Tag: [allagamenti](#), [danni maltempo](#), [frane campania](#), [lidi allagati](#), [litorale capaccio paestum](#), [maltempo](#), [stabilimenti balneari](#)

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 3° 11° ☀

lunedì 23 dicembre 2019

👍 Mi piace 10.303



- Home
- Cronaca
- Economia
- Fiorentina
- Q Inchieste & Speciali**
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche ▾
- Servizi ▾
- Contatti

T-Roc

T-Roc. Tuo da 21.900€ da Sagam Sagam

APRI

Prima / Cronaca / Fiumi: livelli idrometrici in calo

Fiumi: livelli idrometrici in calo

domenica 22 dicembre 2019 ore 22:03 | Cronaca

👍 Mi piace 0

Condividi

🐦 Tweet



T-Roc

T-Roc. Tuo da 21.900€ da Sagam Sagam

APRI



Fotografie di Alessandro Rella

Il punto serale della Protezione civile. Smottamento sulla Sp 17 "Alto Valdarno". Consorzi di Bonifica a lavoro in tutta la Toscana su impianti idrovori e casse d'espansione

Cerca in archivio

Cerca



BALLUFF



Corso Spazi Confinati

Vega Formazione

Corso di 8 ore per identificare e valutare i Rischi in Spazi Confinati. Anche Online.

APRI



L'Amministratore Risponde



Cassetta postale: una per tutti, ma non tutti per una

Sezione sponsorizzata

FOTOGRAFIE — Si è svolto nella serata di oggi, domenica 22 dicembre, un nuovo incontro in videoconferenza con le Protezioni civili provinciali, le Prefetture ed i Vigili del fuoco, coordinato dalla Protezione civile regionale, dopo quello di questa mattina cui aveva partecipato anche il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossi**. La sala operativa della Protezione civile della Regione fa sapere che, rispetto a stamani, non sono state segnalate nuove situazioni di particolare criticità. Si registrano frane e piccoli smottamenti in buona parte del territorio regionale. Tutti i corsi d'acqua sono in calo ad eccezione dell'Arno. La piena dell'Arno è transitata da Firenze e il picco si è registrato nell'Empolese. In nottata il colmo di piena sarà a Pisa, ma è attesa una piena inferiore rispetto a quella dello scorso 17 novembre quando l'Arno fece paura. Permangono invece le condizioni di forte vento sulla costa e sulle isole dell'Arcipelago, dove è stato registrato il maggior numero di segnalazioni ai Vigili del fuoco.

Continuano infine ad essere interrotti i collegamenti navali con le isole d'Elba e di Capraia a causa del mare fortemente agitato.



Corso Spazi Confinati
Vega Formazione

Corso di 8 ore per identificare e valutare i Rischi in Spazi Confinati. Anche Online.

APRI

La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze conferma che dal pomeriggio tutti i livelli idrometrici del reticolo minore risultano in calo, mentre rimangono ancora sopra la prima soglia di guardia i livelli idrometrici del fiume Arno. Al momento il colmo della piena sta transitando nel tratto empolese.

Stamani dalle ore 10.30 sulla **Sp 17 "Alto Valdarno"**, tra le frazioni di Leccio e Cancelli, al km 3+400 circa nella località Le Balze, da uno dei calanchi si è verificato uno smottamento di terra e fango causato dal cedimento di una grossa pianta che ha occupato tutta la carreggiata. La strada è stata ripulita di tutti i materiali e lavata prima della riapertura alle ore 15.30 dal personale della Viabilità della Città Metropolitana di Firenze.



"Nel corso della serata e della notte - spiega il **consigliere Massimi Fratini, delegato alla Protezione civile della Metrocittà**- è atteso un'ulteriore diminuzione dei livelli di tutti i corsi d'acqua del territorio metropolitano".

Due giorni e una notte di lavoro eccezionale per gli uomini dei Consorzi di Bonifica della Toscana per far fronte alla nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Regione. Diverse le situazioni critiche, anche se il reticolo ha retto, potendo contare sul contributo fondamentale di numerosi impianti idrovori e di diverse casse di espansione che hanno accolto e permesso di gestire le acque dei fiumi e corsi d'acqua in piena. Tecnici e operai dei Consorzi toscani resteranno a lavoro anche nella notte in arrivo.

Arezzo

Vento forte e pioggia hanno assediato tutto il comprensorio del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. In funzione le idrovore dell'ente, mentre i tecnici e gli operai sono stati e restano a disposizione del genio civile **Valdarno Superiore**, dei comuni e della protezione civile per risolvere le criticità. Ad **Arezzo** a far paura è stato il **Valtina**, mentre in **Casentino** la minaccia è venuta dall'Arno, esondato a **Poppi e Bibbiena (località Le Tombe, Le Chiane e Fontedonica)** con campi allagati e viabilità secondaria interrotta. Consistenti i danni alle

Europe Direct



Dona un albero

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni



Patrimonio immobiliare a Firenze, firmato protocollo con l'Ordine degli Ingegneri



A rischio sopravvivenza la Fondazione Assistenti Sociali della Toscana?



Sblocco edilizia in centro a Firenze, l'intervento dei geometri fiorentini

Sei un'azienda?

Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

Ultimi articoli



Block party: la nuova moda della notte fiorentina, tra non autorizzato e illegale



Fiumi: livelli idrometrici in calo



Piena dell'Arno: aperto lo Scolmatore a Pontedera



A Prato si respira il profumo di Caravaggio

Calendario 2019

opere idrauliche che potranno essere censiti solo dopo l'ondata di maltempo. Già dopo i nubifragi di novembre era stata calcolata in circa 2 milioni di euro la cifra necessaria per riparare i danni.

Pesante, nel comune di **Orignano Raggiolo**, la situazione sul **Teggina**, sottoposto di recente a un importante intervento di ingegneria naturalistica; a **Castel San Niccolò** preoccupa invece il Solano. Criticità si sono registrate sul **Rignanino e sull'Archiano** a **Bibbiena**, sul **canale degli Arnini** in **Casentino** e sul Fosso della Vigna, che è esondato a **Pratovecchio Stia**. Disagi e danni alle opere anche in **Valtiberina** e **Valdichiana** dove si sono verificati allagamenti circoscritti a causa di erosioni di sponda e rotture arginali. Una, importante, è avvenuta sabato a Cortona.

Firenze, Prato e Pistoia

Nel territorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno si è registrata la rottura di un argine dell'Acqualunga ad **Agliana (Pt)** coinvolgendo alcune abitazioni di **via di Garcigliana**. Una piccola tracimazione è avvenuta anche lungo il **Brana**. L'Arno ha raggiunto il secondo livello di guardia a Incisa, mentre l'Ombrone ha iniziato a calare già oggi pomeriggio. Il Consorzio ha lavorato insieme al Genio civile per tutta la notte passata e per l'intera giornata di oggi. Importanti i danni agli argini che nel complesso hanno retto, ma che dovranno essere monitorati e riparati nei prossimi giorni e mesi. Attivate fin dalla mattinata di oggi le pompe idrovore della **Senice** che scaricano nel Quadrelli a **Quarrata (Pt)**; sono poi entrati in funzione gli impianti idrovori di Castelletti a **Signa (Fi)** e di **Crucignano** a **Campi Bisenzio (Fi)**. Per affrontare al meglio la piena dell'Arno, il Consorzio ha azionato anche l'impianto idrovoro della **Viaccia** a **Signa (Fi)** per smaltire le acque della Piana. Attivati da stamani la cassa di **Ponte alle Vanne nel pistoiese** e il nuovo impianto di pompaggio sulla **Senice** che tiene sotto controllo la rete di acque basse di **Quarrata**.

VEGA
FORMAZIONE

Corso Spazi Confinati
Vega Formazione

Corso di 8 ore per identificare e valutare i Rischi in Spazi Confinati. Anche Online.

APRI

Pisa

Nella zona pisana il sorvegliato speciale resta l'Arno: continueranno per tutta la notte i controlli del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per verificare gli effetti del passaggio della piena anche sul reticolo minore. Aiuta l'apertura dello scolmatore, a Pontedera, effettuata intorno alle 18 di oggi dal Genio civile, ma l'attenzione è massima.

In **Valdera**, sono stati interessati da alcune piene **Egola, Era e Roglio**. Il reticolo minore ha retto bene e non sono arrivate al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno segnalazioni di criticità particolari. Nella parte ovest del comprensorio sono stati attivati gli impianti idrovori di **Marina di Pisa, Arenaccio, La Vettola, Interporto, San Rossore e Campalto**. Alcune piene, più modeste, sono transitate nei torrenti nella zona a sud dello **Scolmatore**.

Tra Arno e Scolmatore è entrato in funzione l'impianto di **Ragnaione** e sono state chiuse le paratoie in previsione delle piene di **Arno e Serchio**. Anche in questo caso tecnici e operai del Consorzio stanno continuando a monitorare la situazione.

Livorno

Nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa i fiumi che hanno subito maggiormente gli effetti della piena sono stati il **Cornia** e il **Cecina**. Da ieri, uomini e mezzi del Consorzio sono impegnati a monitorare soprattutto argini e guadi, ripulendoli anche dal materiale trasportato dalla corrente e verificando i punti critici dei corsi d'acqua stessi. Attivati dalla notte di sabato gli impianti idrovori della **Mazzanta, di Rosignano e di Paduletta a Livorno**, con continuo monitoraggio delle squadre di reperibilità. Nella zona di Piombino sono in funzione invece a pieno ritmo gli impianti della **Carbonifera, della Rinsacca, delle Pianacce e Torraccia** che stanno contribuendo a tenere sotto controllo il livello di fiumi e torrenti.



Articoli più letti

- | Ultima Settimana | Ultimo Mese |
|---|-------------|
| E' di Castelfiorentino il più bello d'Italia originale 2019 | |
| 3391 | |
| Lucca svolta: avrà la nuova tangenziale | |
| 1715 | |
| Tramvia, incidente a Novoli: ragazza in ospedale in gravi condizioni | |
| 1265 | |
| Elezioni regionali: per la Lega Salvini una candidatura russa filo-Putin? | |
| 835 | |
| Trasporto e soccorso sanitario: cosa cambia in Toscana | |
| 581 | |
| Natale: a Firenze alberi e luminarie | |
| 559 | |
| A Firenze si sale sull'autobus con un Sms al numero 4880105 | |
| 491 | |
| Terra di Prato, il mercato con la genuinità dei prodotti locali | |
| 460 | |
| Prato: Özpetek e Leo incontrano il pubblico | |
| 448 | |
| Attacco di Enrico Rossi a Italia Viva | |
| 372 | |

Nove da Firenze
10.303 "Mi piace"

Mi piace Iscriviti

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Grosseto e Siena

Anche nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud operai e tecnici hanno lavorato ininterrottamente da venerdì, operando giorno e notte su vari turni. Gli argini dei corsi d'acqua principali hanno comunque retto. Nell'area grossetana, sono state attivate le idrovore a **Burano Levante e Ponente, Torre Saline, Giunzone, Campo Regio, Talamone, Bocca d'Ombrone, Casotto Venezia, San Leopoldo, Cernaia, Barbaruta**, alla confluenza fra **Sovata e Bruna e a Beccarello**. Per la tarda serata di oggi è previsto il progressivo spegnimento degli impianti, con la conclusione della fase critica. I corsi d'acqua hanno raggiunto livelli limite in ogni zona e sono al momento sotto stretta vigilanza in particolare **Sovata, Bruna, Albegna e Ombrone Grossetano**. Passando all'area senese, sui **fiumi Orcia, Formone, Asso, Arbia, Sorra e Merse**, sono state messe in atto diverse attività di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza e continua il monitoraggio delle ondate di piena.



Fotogallery



[indietro](#) [avanti](#)

Redazione Nove da Firenze

Sponsored Content



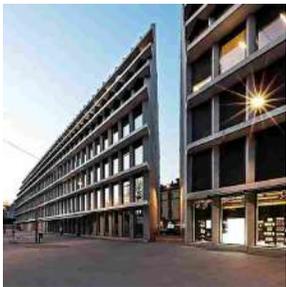
Investi ora 200€ in Amazon ed ottieni un reddito mensile. Ecco come fare
fxmoneyup-online.com



T-Cross. Tua da 17.900 euro. #MoreThan1Thing Richiedi un preventivo
Volkswagen



Le icone dei mitici anni '80: ecco come sono quasi 40 anni dopo
ALFEMMINILE



Ottieni una valutazione gratuita | Bastano pochi clic
CASAVO



I montascale potrebbero essere di moda, nel 2019! - Guarda gli annunci oggi
Stair Lift | Search ads



Il Labrador e non solo: le 10 razze canine più amate
ALFEMMINILE

Powered by **Outbrain** | ▶

- Tag [protezione civile](#) [valdarno](#) [consorzio di bonifica](#) [toscana](#) [videoconferenza](#) [vigili del fuoco](#)
[presidente della regione](#) [enrico rossi](#) [arno](#) [firenze](#) [pisa](#) [arcipelago](#) [isola d'elba](#) [capraia](#)
[città metropolitana di firenze](#) [leccio](#) [calanchi](#) [bacino di espansione](#) [arezzo](#) [idrovora](#) [genio civile](#)
[casentino](#) [poppi](#) [bibbiena](#) [baronissi](#) [raggiolo](#) [ingegneria naturalistica](#) [castel san niccolò](#) [archiano](#)
[pratovecchio stia](#) [valle del tevere](#) [val di chiana](#) [cortona](#) [prato](#) [pistoia](#) [acqualunga](#) [agliana](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.